

7

ISTRUZIONE
E FORMAZIONE

Nell'anno scolastico 2017/18 si riduce la popolazione delle scuole dell'infanzia (-44.203 bambini in meno) e delle primarie (-38.357 unità), in linea con il calo demografico nelle classi di età corrispondenti. Aumentano invece gli iscritti alle scuole secondarie di primo grado (+2.046 allievi) e di secondo (+ 2.753 studenti). Continuano ad aumentare anche gli studenti di cittadinanza non italiana, in particolare nelle scuole dell'obbligo: nelle regioni del Nord e del Centro sono, rispettivamente, il 15,6 e il 12,2 per cento, mentre al Sud e nelle Isole la percentuale si ferma al 3,6. I diplomati nel 2018 sono 474.664 (circa 10 mila più dell'anno precedente), con una crescita concentrata negli istituti professionali del settore servizi (+6,5 per cento) e nel liceo linguistico (+ 10,9), mentre calano i diplomati del liceo classico (-7,1).

Il 50,4 per cento dei diplomati nel 2017 si è iscritto all'università nello stesso anno. Confermate le differenze di genere: il tasso di passaggio all'università delle donne sale al 56,2 per cento mentre tra i maschi scende al 44,5 per cento. L'anno accademico 2017/2018 registra un +2,5 per cento di immatricolati nei corsi di laurea di primo livello, mentre diminuiscono i nuovi ingressi nei corsi magistrali a ciclo lungo (-3,9 per cento). Nel 2017 crescono i laureati in tutte le tre tipologie di laurea: corsi magistrali a ciclo unico (+4,3 per cento), lauree magistrali biennali (+3,2) e di primo livello (+1,5). Nell'anno accademico 2017/18 gli iscritti alle università telematiche, in crescita da alcuni anni, raggiungono i 93.651 iscritti (+ 23,9 per cento rispetto all'anno precedente).

Quanto all'inserimento nel mondo del lavoro, nel 2015 lavora il 45,9 per cento dei diplomati del 2011, mentre il 28,9 per cento di essi studia nei corsi di livello terziario. Nel 2015, a quattro anni dal conseguimento della laurea, lavora il 72,8 per cento dei laureati di primo livello e l'83,1 per cento dei laureati magistrali. Tra i dottori di ricerca del 2014, intervistati nel 2018, il 93,8 per cento lavora e il 5 per cento è alla ricerca di un lavoro. Lo stesso tasso di occupazione si registra nella coorte dei dottori del 2012, intervistati a sei anni dal titolo.

Sempre più dottori di ricerca decidono di lasciare il nostro Paese: il 15,9 per cento dei dottori del 2012 e il 18,5 per cento dei dottori del 2014 dichiara di vivere abitualmente all'estero; tali percentuali sono superiori di 4,3 punti a quelle rilevate nella precedente indagine.

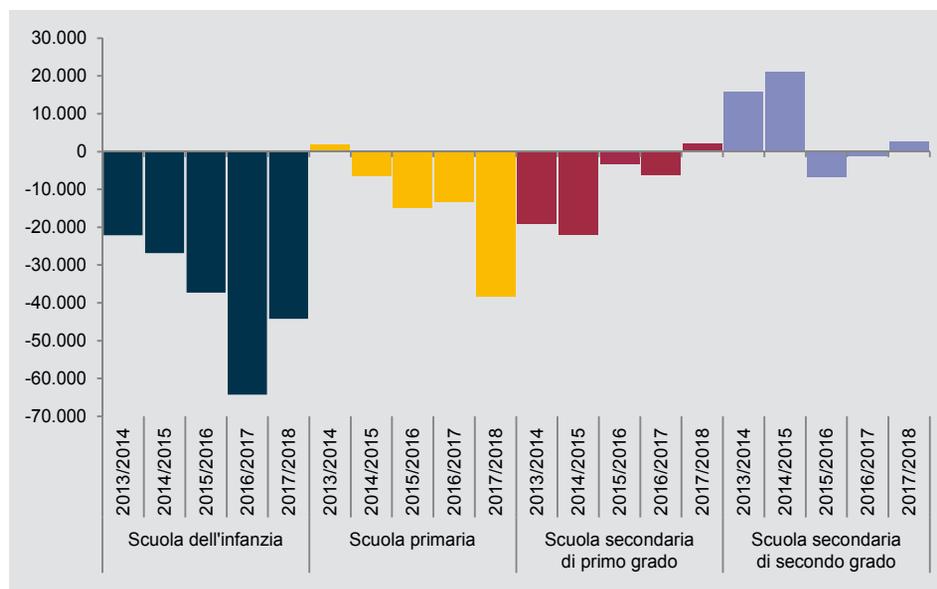
7

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Istruzione scolastica e formazione professionale

Nell'anno scolastico 2017/18 continua la flessione della popolazione studentesca che frequenta i primi due cicli del sistema di istruzione. Nei soli percorsi scolastici, gli iscritti in totale sono stati 8.644.342, vale a dire 77.761 in meno rispetto all'anno precedente, una diminuzione pari allo 0,9 per cento. Il calo degli iscritti che si registra nelle scuole dell'infanzia (44.203 bambini in meno) e nelle scuole primarie (meno 38.357 unità) è in linea con il calo demografico nelle classi di età corrispondenti. Rispetto all'anno scolastico 2016/17, aumenta, invece, il numero degli iscritti nelle scuole secondarie di primo grado (+2.046 allievi) e in quelle di secondo grado (+2.753 studenti) (Figura 7.1).

Figura 7.1 Bambini e studenti iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado
Anni scolastici 2013/2014-2017/2018, variazioni in valore assoluto rispetto all'anno scolastico precedente



Fonte: Istat, Istruzione e Formazione Scolastica (E)

Nella filiera dell'istruzione e formazione professionale (Iefp), esclusi gli studenti che seguono i percorsi di istruzione e formazione in modalità di sussidiarietà integrativa negli Istituti professionali, il dato della partecipazione si conferma sostanzialmente stabile (nell'a.f. 2017/18 gli iscritti sono 152.274 - Tavola 7.4). Continuano a crescere le iscrizioni nei corsi del IV anno post-qualifica, dove i frequentanti sono diventati 19.422.

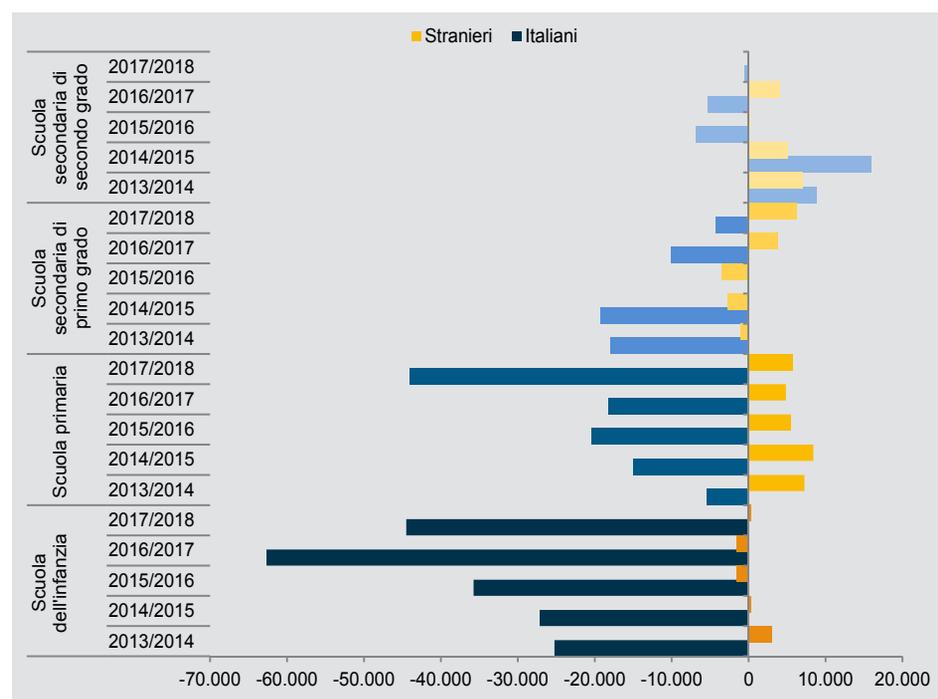
Si attesta al 98,6 per cento il tasso di partecipazione dei giovani 14-18 anni al sistema formativo nel suo complesso. Il tasso dei maschi si conferma il più alto, in particolare nella filiera della Istruzione e formazione professionale, mentre le femmine sono più presenti nei cicli scolastici.

Si conferma la crescente presenza degli studenti stranieri nei vari cicli scolastici. Nell'anno scolastico 2017/2018 gli alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole dell'infanzia e primarie sono, rispettivamente, pari a 11,1 e 11,2 per cento. Nelle scuole secondarie di I grado la presenza di studenti con stranieri ha invece raggiunto il 10 per cento.

Conseguentemente alla distribuzione dei residenti di cittadinanza straniera sul nostro territorio, sono le scuole del Nord e del Centro ad accogliere il maggior numero di studenti stranieri; in queste ripartizioni, infatti, la loro presenza nelle scuole dell'obbligo è pari, rispettivamente, al 15,6 per cento e al 12,2 per cento, mentre nel Sud e nelle Isole si ferma al 3,6 per cento (Tavola 7.5).

Figura 7.2 Bambini e studenti italiani e stranieri iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado

Anni scolastici 2013/2014-2017/2018, variazioni in valore assoluto rispetto all'anno scolastico precedente



Fonte: Istat, Istruzione e Formazione Scolastica (E)

Gli studenti di cittadinanza non italiana sono in aumento anche nelle scuole secondarie superiori di secondo grado, dove sono ormai il 7,3 per cento del totale degli studenti. Le regioni dove la presenza degli studenti stranieri nel secondo ciclo è più alta sono ancora l'Emilia-Romagna (12,6 per cento) e l'Umbria (11,8 per cento), mentre nelle regioni del mezzogiorno si registra l'incidenza più bassa, in particolare in Campania, Puglia e Sardegna dove non va oltre il 2,2 per cento.

Risulta stabile la quota di ripetenti della scuola secondaria di secondo grado, che nell'anno scolastico 2017/2018 è ancora il 6,6 per cento degli iscritti (Tavola 7.2).

Si confermano le differenze di genere già registrate negli anni precedenti a favore delle ragazze: le ripetenti femmine si fermano al 4,7 per cento. Nell'anno scolastico 2017/18 i voti che gli alunni conseguono all'esame di stato del primo ciclo di istruzione sono leggermente più bassi rispetto agli esiti dell'anno scolastico precedente: sale al 50,4 per cento (era il 49,4) il numero di alunni che consegue il titolo con un voto inferiore all'otto e cala leggermente la quota di chi supera l'esame con i voti più alti (dieci o dieci e lode) che scende al 9,3 per cento (Prospetto 7.1).

Prospetto 7.1 Alunni della scuola secondaria di primo grado per voto riportato all'esame di stato del primo ciclo di istruzione e ripartizione geografica
Anno scolastico 2017/2018

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Licenziati per 100 esaminati	Licenziati con voto (a)							Totale
		Sei	Sette	Otto	Nove	Dieci	Dieci e lode		
Nord-ovest	99,8	21,9	29,6	24,9	16,5	4,5	2,6	100,0	
Nord-est	99,9	22,5	28,7	24,4	16,7	4,7	3,1	100,0	
Centro	99,8	19,9	29,1	24,7	17,2	4,8	4,3	100,0	
Sud	99,8	22,5	26,4	22,3	16,7	7,0	5,1	100,0	
Isole	99,6	26,0	26,4	21,2	15,5	5,8	5,1	100,0	
Italia	99,8	22,3	28,1	23,7	16,6	5,4	3,9	100,0	

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico
(a) La distinzione per voto finale non è disponibile per Bolzano.

Nell'anno scolastico 2017/2018 continua il calo dei non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado (dove passa dal 2,2 all'1,9 per cento) mentre nella scuola secondaria di secondo grado rimane stabile al 7,9 per cento la quota di chi deve ripetere l'anno. (Prospetto 7.2). Nelle scuole secondarie superiori la selezione si conferma più consistente nel primo anno di corso, dove la quota degli alunni non ammessi al secondo anno, seppure in calo, è pari al 13,1 per cento.

Prospetto 7.2 Alunni non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria
Anno scolastico 2017/2018, per 100 scrutinati

TIPI DI SCUOLA	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
Scuole secondarie di primo grado	2,1	1,7	1,7 (a)	-	-	1,9
Scuole secondarie di secondo grado	13,1	8,1	7,9	5,4	4,1 (b)	7,9

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico
(a) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
(b) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Nell'anno scolastico 2017/2018, la quota degli studenti ammessi a sostenere l'esame di stato che consegue il diploma di istruzione secondaria superiore raggiunge il 99,6 per cento (Prospetto 7.3). Gli studenti dei licei fanno registrare il tasso di successo più alto (99,8 per cento) rispetto agli esaminati degli istituti tecnici e professionali (entrambi al 99,4 per cento).

Le studentesse registrano performance leggermente superiori, con il 99,7 per cento di diplomate rispetto al 99,4 per cento di esaminati maschi che conseguono il diploma; tale differenza tra i due generi si rileva in tutti gli indirizzi di studio e si presenta più evidente tra i diplomati del liceo delle scienze umane (0,4 punti percentuali il dato delle ragazze rispetto ai colleghi maschi), nell'istituto tecnico-settore economico (+0,5) e nell'istituto professionale-settore industria e artigianato (+0,6).

Nel complesso, gli studenti che nel 2018 hanno concluso gli studi scolastici conseguendo un diploma sono stati 474.664, vale a dire circa 10.000 diplomati in più rispetto all'anno precedente. In particolare aumentano i diplomati del liceo linguistico (+ 10,9 per cento) mentre continuano a diminuire quelli del liceo classico (- 7,1 per cento), in crescita anche i diplomati degli istituti professionali-settore servizi (+6,5 per cento) e i diplomati degli istituti tecnici-settore tecnologico (+3,8 per cento).

Prospetto 7.3 Risultati degli esami di stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso
Anno scolastico 2017/2018

TIPI DI SCUOLA	Diplomati			Diplomati per 100 esaminati		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Liceo classico	9.157	20.735	29.892	99,7	99,9	99,9
Licei scientifico	60.655	46.263	106.918	99,7	99,8	99,8
Licei linguistico	7.161	33.446	40.607	99,8	99,9	99,9
Liceo delle scienze umane	5.998	29.905	35.903	99,3	99,7	99,7
Liceo musicale e coreutico	1.128	1.355	2.483	99,8	99,8	99,8
Liceo artistico	5.889	14.019	19.908	99,7	99,8	99,8
Totale Licei	89.988	145.723	235.711	99,7	99,8	99,8
Tecnico - settore economico	31.196	38.751	69.947	99,0	99,5	99,3
Tecnico - settore tecnologico	68.379	13.956	82.335	99,5	99,6	99,5
Totale Istituti Tecnici	99.575	52.707	152.282	99,3	99,5	99,4
Professionale - settore industria e artigianato	14.722	4.181	18.903	99,0	99,6	99,1
Professionale - settore servizi	31.830	35.938	67.768	99,4	99,6	99,5
Totale Istituti Professionali	46.552	40.119	86.671	99,2	99,6	99,4
Totale	236.115	238.549	474.664	99,4	99,7	99,6

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico

Università e Alta formazione artistica e musicale

Nell'anno accademico 2017/2018 gli immatricolati (iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale) sono stati 295.961 (Prospetto 7.4). Rispetto all'anno accademico precedente, il dato delle immatricolazioni si presenta in crescita (+1,7 per cento) grazie all'incremento di immatricolati ai corsi di primo livello (+2,5 per cento), mentre gli immatricolati nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico diminuiscono del 3,9 per cento. Pur in presenza di piccole variazioni, nel complesso si conferma, anche tra i nuovi immatricolati, la maggiore presenza femminile in tutte le tipologie di corso: le donne che si iscrivono per la prima volta all'università sono il 53,4 per cento nei corsi di laurea di primo livello e il 65,4 per cento nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Tavole 7.6 e 7.8).

L'87,6 per cento degli immatricolati si indirizza verso i corsi di primo livello di durata triennale mentre il restante 12,4 per cento sceglie i corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Prospetto 7.4). Cresce, sia pure di un solo decimale, la quota dei giovani che si immatricolano all'università nello stesso anno del conseguimento del diploma (pari al 50,4 per cento nel 2017) e anche il differenziale di genere che vede il tasso di passaggio femminile arrivare al 56,2 per cento (era il 55,6 nel 2016) mentre quello maschile scende al 44,5 (era il 44,9) (Tavola 7.13 e Figura 7.3). I valori più alti si registrano tra i diplomati dell'Abruzzo (57,7 per cento) e in Molise (56,3 per cento) mentre risultano inferiori alla media nazionale i tassi di passaggio delle regioni meridionali, in particolare in Sicilia (43,8 per cento) e in Campania (43,7 per cento).

Nel complesso, gli studenti iscritti nell'anno accademico 2017/2018 a un corso di laurea (sia di primo sia di secondo livello) sono 1.695.669, in crescita del 2,5 per cento rispetto all'anno accademico precedente (Prospetto 7.4). Il 61,9 per cento degli iscritti frequenta un corso di laurea di primo livello, il 18,7 per cento un corso di secondo livello biennale e il 18,5 per cento studia nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico; il restante 1 per cento è ancora iscritto a un corso di laurea del vecchio ordinamento. Nell'anno solare 2017 gli studenti che hanno conseguito una laurea sono stati 317.786 (+ 1,9 per cento rispetto all'anno precedente). Al netto del fisiologico calo dei laureati dei corsi del vecchio ordinamento che sono ad esaurimento (-42,3 per cento) nei corsi del nuovo ordinamento si registra un forte incremento di laureati nei corsi a ciclo unico (+4,3 per cento) seguiti dai laureati dei biennali di secondo livello (che crescono del 3,2 per cento) e anche i laureati di primo livello (+ 1,5 per cento).

Considerando solo gli iscritti ai corsi del nuovo ordinamento, le università collocate nel Nord del Paese raccolgono il 42,7 per cento del totale degli iscritti, il 25,8 per cento degli universitari studia in un ateneo del Centro e il 31,5 per cento nelle università del Mezzogiorno (Tavole 7.6, 7.7 e 7.8). Questa distribuzione non dipende solo dal diverso grado di partecipazione agli studi universitari dei giovani residenti nelle varie regioni ma anche dalla diversa distribuzione degli atenei sul territorio (ci sono più università nelle regioni

Prospetto 7.4 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari per tipologia di corso
Anno accademico 2017/2018

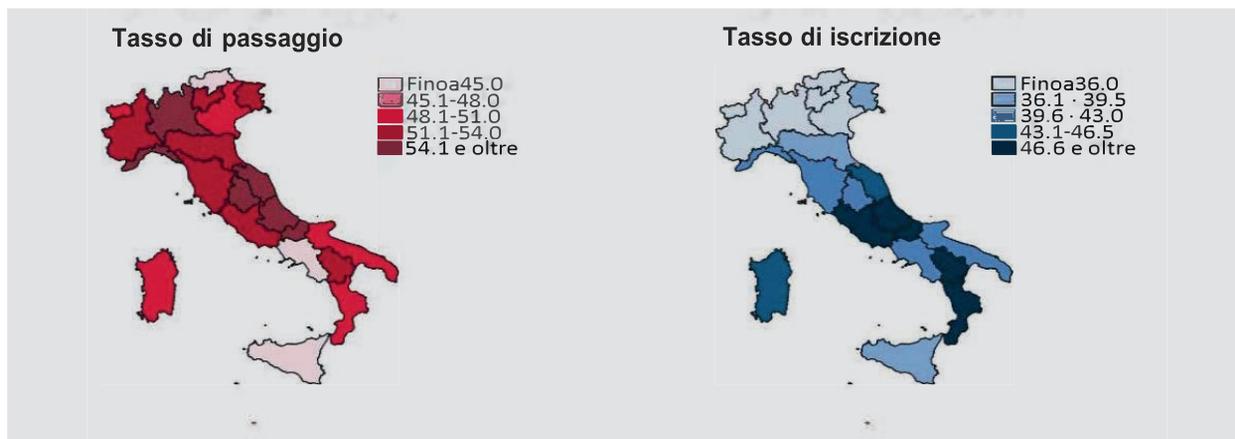
	Nuovo ordinamento			Vecchio Ordinamento	Totale
	Corsi di Laurea (I livello)	Corsi di Laurea magistrale (biennali)	Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico	Corsi di Laurea	
Immatricolati (a)	259.375	-	36.586	-	295.961
Variazioni % sull'anno precedente	2,5	-	-3,9	-	1,7
Composizioni %	87,6	-	12,4	-	100,0
Iscritti	1.048.903	316.770	313.185	16.811	1.695.669
Variazioni % sull'anno precedente	2,7	7,1	-2,1	-4,2	2,5
Composizioni %	61,9	18,7	18,5	1,0	100,0
Laureati (b)	180.996	94.850	40.230	1.710	317.786
Variazioni % sull'anno precedente	1,5	3,2	4,3	-42,3	1,9
Composizioni %	57,0	29,8	12,7	0,5	100,0

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) Gli immatricolati sono gli iscritti per la prima volta al sistema universitario nazionale. A partire dall'a.a. 2017/18 i dati comprendono anche coloro che in corso d'anno abbandonano gli studi, uscendo dal sistema universitario nazionale, mentre in precedenza comprendevano solo chi risultava ancora iscritto al 31 luglio dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Il confronto con l'anno precedente è stato fatto ricalcolando i dati dell'a.a. 2016/17 in base alla definizione corrente.

(b) Per l'anno accademico t-1/t i laureati si riferiscono all'anno solare t-1.

Figura 7.3 Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università e tasso di iscrizione all'università per regione (a) (b) (c)
Anno accademico 2017/2018



Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica; elaborazione su dati delle Anagrafi degli studenti

(a) Percentuale di diplomati nell'anno solare t-1 che si sono immatricolati all'università nello stesso anno.

(b) Iscritti all'università - in qualunque sede - residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.

(c) Nel calcolo del tasso d'iscrizione all'università della Provincia autonoma di Bolzano non sono compresi gli oltre 6 mila giovani che risultano iscritti nelle università pubbliche austriache.

setentrionali) e dalla diversa capacità delle singole strutture universitarie di attrarre studenti che risiedono in altre zone del Paese. Continuano ad aumentare gli studenti delle università telematiche, che nell'anno accademico 2017/18 raggiungono i 93.651 iscritti (+23,9 per cento rispetto all'anno precedente) (Tavola 7.11). Analizzando i tassi di iscrizione all'università per provenienza geografica dello studente (Figura 7.3 e Tavola 7.13) si rileva, infatti, che la partecipazione agli studi universitari è in realtà più elevata tra i giovani residenti nel Centro (44,6 per cento) e nelle regioni del Sud (43,3 per cento). In particolare, la partecipazione più alta si rileva in Basilicata, dove è iscritto ad un corso di laurea il 49,8 per cento dei giovani che sono tra i 19 e i 25 anni, a cui fanno seguito l'Abruzzo (49,5) e il Molise (48,7). I tassi di partecipazione agli studi universitari sono più bassi, invece, in Lombardia (33,8 per cento), nella provincia autonoma di Trento (33,9 per cento) e in Valle d'Aosta (34,6). I valori molto bassi che si registrano nella provincia autonoma di Bolzano sono da imputare alla tradizionale propensione manifestata dai giovani residenti a Bolzano a studiare nelle università austriache.

Considerando la scelta delle aree disciplinari, le immatricolazioni ai corsi di laurea di primo livello si concentrano soprattutto nel gruppo economico (17,5 per cento), in quello di ingegneria industriale e dell'informazione (14,3) e scientifico (12,8) (Tavola 7.6). Anche nei corsi del biennio successivo che conduce alla laurea magistrale, le iscrizioni al primo anno si concentrano negli stessi indirizzi disciplinari. Nell'anno accademico 2017/18 il 19,5 per cento inizia un corso magistrale biennale nel gruppo economico, il 16,1 nel gruppo ingegneria industriale e dell'informazione e l'11,4 nel gruppo scientifico (Tavola 7.7). I corsi di laurea a ciclo unico, presenti solo in alcune aree disciplinari, raccolgono il 47,5 per cento delle immatricolazioni nel solo gruppo giuridico e il 35,1 per cento nel gruppo medico-sanitario e farmaceutico (Tavola 7.8).

In leggero aumento (un punto percentuale) il tasso di conseguimento del primo titolo universitario, calcolato rapportando chi consegue una laurea per la prima volta (esclusi

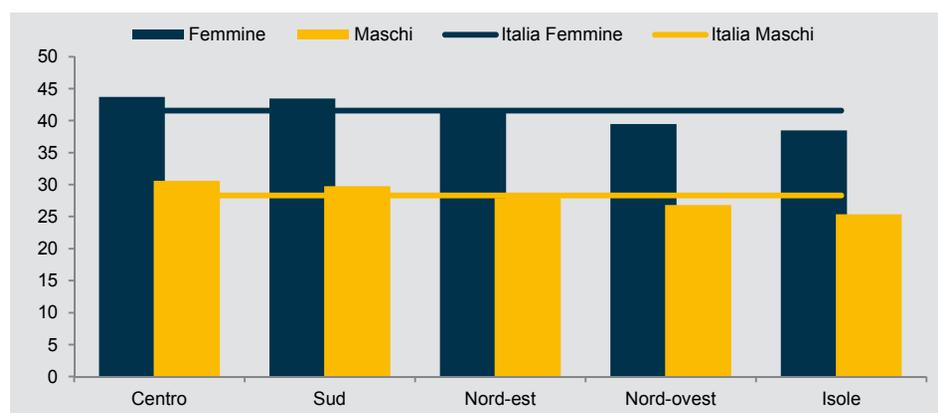
quindi i laureati magistrali dei corsi biennali) alla popolazione di venticinque anni, che nel 2017 è pari a 34,8 per cento (Tavola 7.13).

Anche il tasso di conseguimento delle lauree magistrali (a ciclo unico e biennali), vale a dire la percentuale dei venticinquenni che hanno completato un percorso di formazione universitaria “lungo”, registra un piccolo aumento (+ 0,8 punti percentuali) e nel 2017 raggiunge il 21,0 per cento.

Da molti anni le donne costituiscono la maggioranza degli iscritti in tutte le tipologie di corso di laurea, in particolare nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Nell’anno accademico 2017/2018 sono il 64,1 per cento del totale degli iscritti, concentrate soprattutto nei gruppi insegnamento (dove sono il 94,6 per cento) e letterario-umanistico (87,0 per cento) (Tavola 7.8). Il percorso di studi delle donne si rivela generalmente più brillante; la quota di donne venticinquenni che nell’anno solare 2017 hanno conseguito per la prima volta un titolo universitario è pari a 41,6 per cento (contro il 28,3 degli uomini), mentre la percentuale di donne venticinquenni che concludono un ciclo lungo di studi conseguendo una laurea magistrale è pari a 25,1 a fronte del 17,1 degli uomini (Tavola 7.13 e Figura 7.4). Considerando chi prosegue gli studi dopo la laurea, si rileva che nell’anno accademico 2017/18 gli iscritti ai corsi di dottorato sono stati 28.335 e 34.749 gli iscritti alle scuole di specializzazione (Tavola 7.9). A questi si aggiungono gli iscritti ai master di primo livello (36.310, in crescita del 24 per cento) e di secondo livello (16.054) (Tavola 7.10). Nel 2017, gli studenti che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca sono stati 9.597. Nell’ambito dell’istruzione terziaria extrauniversitaria, la partecipazione ai corsi accademici dell’Alta formazione artistica e musicale (Afam) cresce ancora rispetto all’anno accademico precedente, sia in termini di nuovi ingressi (+6,9 per cento) sia di iscritti in totale (+ 6,0 per cento) che nel 2017/18 sono 71.497 (Tavola 7.14). In aumento anche il numero di chi consegue un diploma accademico (+ 13,8 per cento). I corsi più frequentati sono sempre le Accademie di belle arti, che raccolgono il 51,0 per cento di tutti gli

Figura 7.4 Giovani che conseguono un titolo universitario per la prima volta per sesso e ripartizione geografica (a)

Anno accademico 2017/2018, per 100 giovani di 25 anni



Fonte:Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

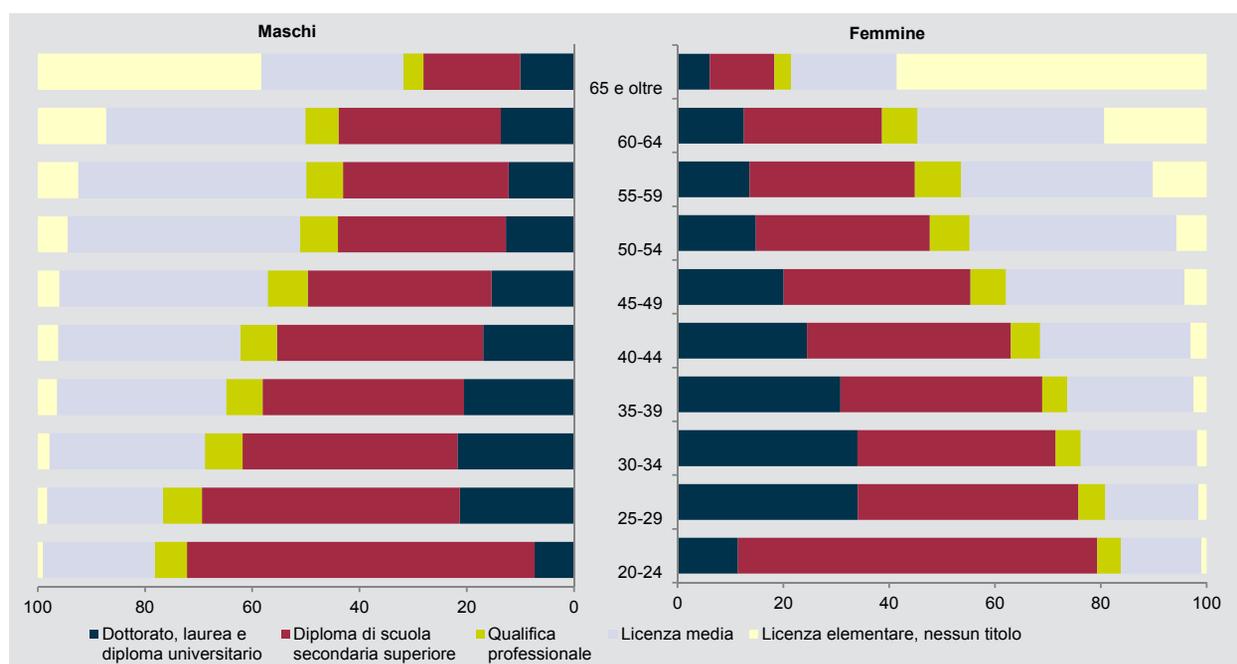
(a) Comprende le lauree di primo livello, quelle magistrali a ciclo unico e le lauree di 4-6 anni del vecchio ordinamento. Non sono comprese le lauree magistrali biennali. L’indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che hanno conseguito una laurea per la prima volta.

iscritti agli istituti Afam, e i Conservatori di musica e assimilati (dove si indirizza il 35,1 per cento di chi sceglie gli studi artistici di livello terziario). Si conferma alta la partecipazione femminile in tutti i corsi Afam (mediamente è pari al 56,9 per cento); in particolare nei corsi dell'Accademia nazionale di danza dove le donne sono l'86,1 per cento.

Livello di istruzione della popolazione

La crescita continua della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. Nel 2018 la quota di residenti (italiani e stranieri) in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado è pari al 30,6 per cento, mentre cresce la percentuale di chi possiede un titolo universitario, che raggiunge il 14,7 per cento (Tavola 7.16). Continua a diminuire il numero dei residenti che hanno al massimo la licenza elementare, scesi al 17,0 per cento della popolazione, la gran parte dei quali è concentrata nelle classi di età superiori ai 65 anni. Tra le nuove generazioni le differenze di genere sono a favore della componente femminile. Nella fascia 20-24 anni, i diplomati maschi sono il 64,8 per cento mentre la quota di diplomate risulta superiore di oltre 3 punti (67,9 per cento); tra i 25-29 anni le donne che hanno conseguito un titolo terziario sono il 34,0 per cento mentre i maschi non vanno oltre il 21,3 per cento. Fra gli ultrasessantacinquenni, invece, i rapporti appaiono invertiti, anche se nel tempo le differenze continuano a ridursi: nel 2018 gli uomini con un diploma di scuola secondaria superiore o un titolo universitario sono, rispettivamente, il 18,1 e il 10,0 per cento, mentre le donne diplomate sono il 12,2 per cento e appena il 6,1 per cento quelle laureate (Figura 7.5 e Tavola 7.15).

Figura 7.5 Popolazione residente di 20 anni e oltre per titolo di studio, sesso e classe di età
Anno 2018, per 100 persone della stessa classe d'età e sesso



Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tra gli stranieri residenti nel nostro paese, i laureati sono l'11,3 per cento (il 14,1 per cento tra le donne e l'8,1 per cento tra gli uomini), il 34,3 per cento è in possesso di un diploma o di una qualifica professionale mentre il restante 54,4 per cento possiede al massimo il titolo della scuola dell'obbligo, in prevalenza maschi al di sopra dei 65 anni (Tavola 7.17).

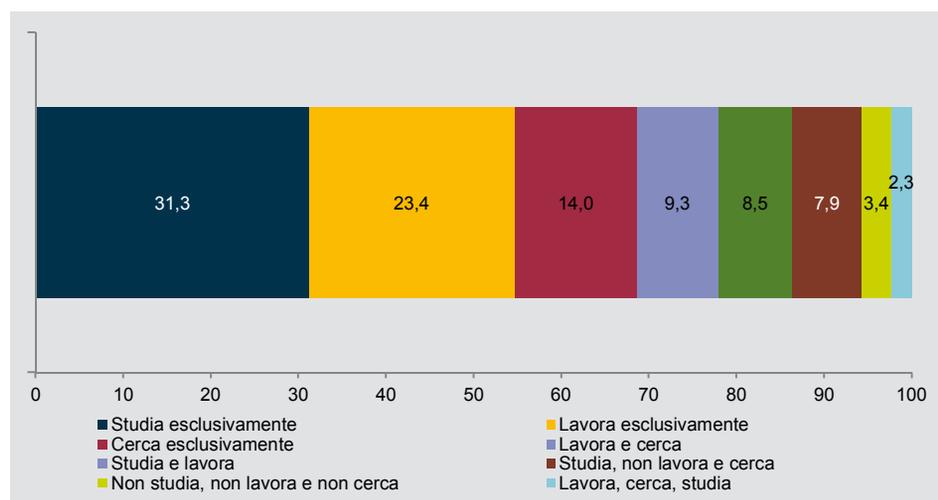
Transizione scuola-lavoro

L'analisi del percorso istruzione-lavoro e del rendimento sul mercato del lavoro dei diversi titoli di studio – diploma di scuola secondaria superiore, laurea e dottorato di ricerca – fornisce uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso.

Inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati. La situazione occupazionale dei diplomati¹ del 2011, fotografata nel 2015, mostra una prevalenza delle condizioni esclusive di studente (31,3 per cento) e di lavoratore (23,4 per cento - Figura 7.6).

Si conferma il trend in calo dell'occupazione registrato nell'indagine precedente (2011): nel 2015, i giovani che lavorano dopo circa quattro anni dal conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore sono il 45,9 per cento, quelli in cerca di un'occupazione il 22,5 per cento, mentre coloro che sono impegnati esclusivamente negli studi terziari il 28,9 per cento (Tavola 7.19)². Il calo di occupazione non è compensato da una maggiore propensione a proseguire gli studi, bensì da un aumento della quota di chi cerca di lavoro.

Figura 7.6 Condizione occupazionale dei diplomati del 2011 (a)
Anno 2015, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)
(a) Nella definizione di lavoro sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

- 1 Sono esclusi coloro che avevano già conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado prima del 2011.
- 2 Per misurare l'efficacia "pura" del diploma nell'inserimento nel mercato del lavoro, l'analisi sui diplomati da qui in poi è depurata dai giovani che in seguito al diploma hanno già conseguito un titolo universitario.

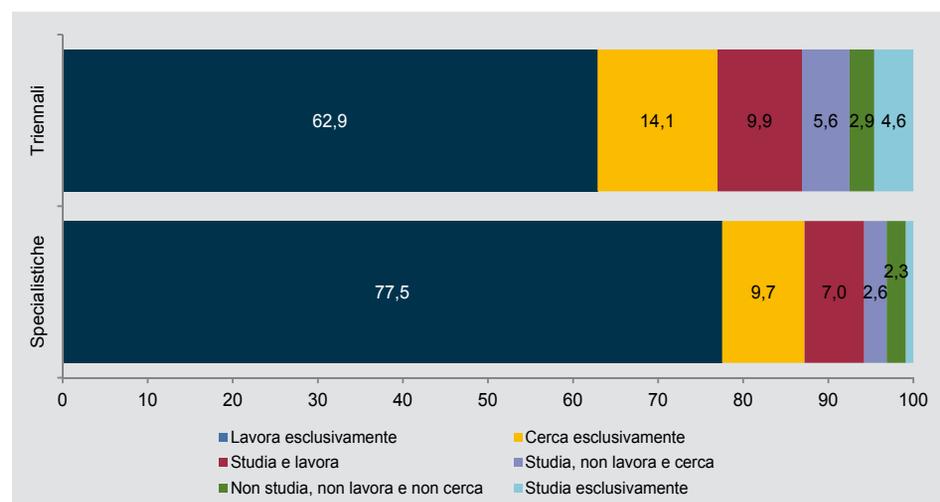
La quota di occupati è superiore tra gli uomini: in media lavora il 50,1 per cento dei diplomati maschi rispetto al 41,6 per cento delle femmine. Le donne, dal canto loro hanno una propensione allo studio lievemente superiore rispetto agli uomini (30,7 per cento rispetto a 27,2 per cento). La scelta del tipo di scuola secondaria superiore è determinante nella successiva partecipazione al mercato del lavoro. I diplomati che provengono dai percorsi più professionalizzanti hanno livelli di occupazione più alti, pari al 63,0 per cento per chi ha studiato in un istituto professionale e al 58,5 per cento per chi proviene da un istituto tecnico, mentre la quota minima si riscontra tra i diplomati dei licei (26,1 per cento), dove si riscontra la massima propensione agli studi post-diploma (55,8 per cento). Nelle regioni meridionali persiste un inserimento nel mondo del lavoro più difficoltoso rispetto al Centro-Nord: i diplomati che lavorano quattro anni dopo il diploma sono il 37,2 per cento nelle Isole e il 38,8 per cento nel Meridione, mentre nelle regioni centrali si attestano al 44,7 per cento, al Nord-ovest al 54,4 per cento e nel Nord-est al 56,5 per cento. Queste differenze non sono motivate da un maggiore coinvolgimento negli studi terziari, bensì da una maggiore quota di giovani dediti alla ricerca di un lavoro.

Inserimento professionale dei laureati. I laureati hanno tempi di ingresso nel mercato del lavoro diversi, a seconda se sono in possesso di una laurea di primo livello (laurea triennale) o di secondo livello (lauree magistrali e specialistiche biennali o a ciclo unico del vecchio e nuovo ordinamento).

Nel 2015, dopo circa quattro anni dal conseguimento della laurea, ha un lavoro il 72,8 per cento dei laureati di primo livello, rispetto all'83,1 per cento dei laureati di secondo livello (Tavole 7.20 e 7.21).

In particolare, la transizione al lavoro di gran parte dei laureati di primo livello si realizza con tempi "ritardati" rispetto ai laureati di secondo livello per la diffusa propensione dei primi a proseguire gli studi (Figura 7.7).

Figura 7.7 Condizione occupazionale dei laureati del 2011 per tipo di laurea conseguita (a)
Anno 2015, composizioni percentuali



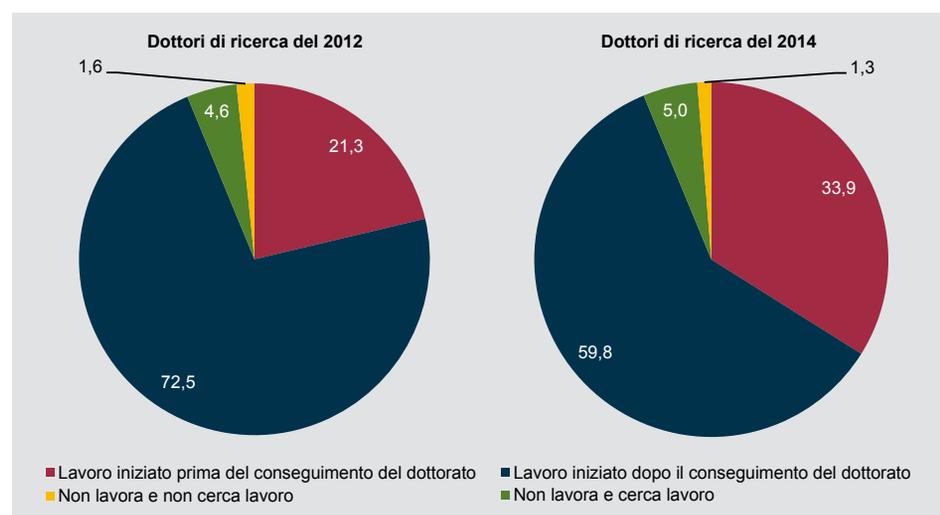
Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)
(a) Esclusi quanti hanno conseguito un'altra laurea di II livello a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011.

Per chi ha conseguito la laurea di primo livello, i più alti livelli di occupazione (superiori all'80 per cento) si registrano nei gruppi difesa e sicurezza e nei gruppi scientifico e medico, con i corsi attinenti le professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche; i livelli più bassi attengono invece ai gruppi geo-biologico, psicologico e letterario (intorno al 60 per cento - Tavola 7.20). Tra i laureati di secondo livello sono maggiormente inseriti nel mondo del lavoro coloro che provengono dal gruppo difesa e sicurezza, medico e ingegneria (quote superiori al 90 per cento); i livelli più bassi di occupazione (inferiori all'80 per cento) si hanno invece tra i laureati dei gruppi giuridico, letterario e geo-biologico (Tavola 7.21).

Le laureate hanno una difficoltà relativamente maggiore rispetto agli uomini a trovare (o mantenere) un'occupazione: lo svantaggio è evidente in molti gruppi disciplinari. Analizzando le differenze territoriali, i laureati con laurea triennale che vivono nel Mezzogiorno presentano tassi di disoccupazione particolarmente elevati: cercano lavoro il 33-34 per cento dei laureati triennali nel Mezzogiorno, contro l'11-12 per cento nel Nord. Rispetto al 2011 è raddoppiata la quota di laureati che vivono all'estero: il 4,5 per cento dei laureati con laurea breve e il 5,5 per cento dei laureati con laurea lunga.

Inserimento professionale dei dottori di ricerca. Nel 2018, a sei anni dal conseguimento del titolo, lavora il 93,8 per cento dei dottori di ricerca del 2012 mentre il 4,6 per cento è in cerca di un'occupazione (Tavola 7.22 e Figura 7.8). La coorte di dottori del 2014, intervistata a quattro anni dal conseguimento del titolo, presenta il medesimo tasso di occupazione della coorte 2012 e una quota di dottori in cerca di occupazione leggermente superiore (5 per cento). Il confronto con quanto rilevato in occasione della precedente indagine mette in luce una sostanziale stabilità dei tassi di occupazione a sei anni dal titolo (nel 2014 lavorava il 93,3 per cento della coorte 2008) e un miglioramento di quelli a quattro anni (nel 2014 lavorava il 91,5 per cento della coorte 2010).

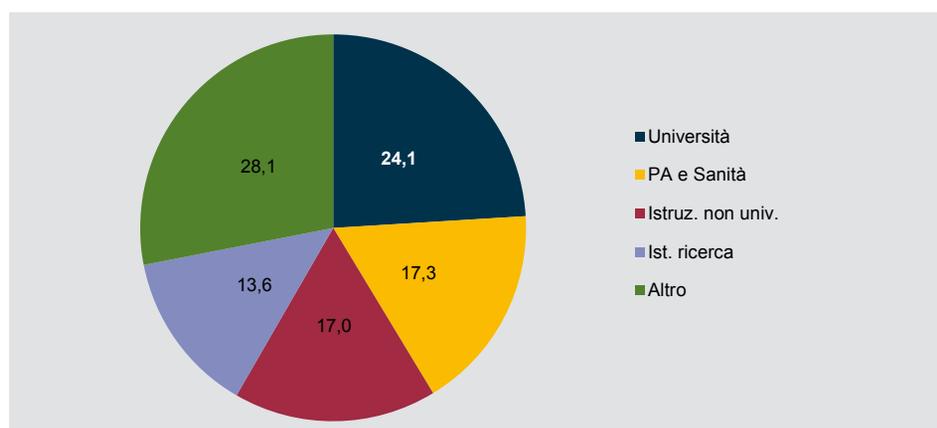
Figura 7.8 Condizione occupazionale dei dottori di ricerca per anno di dottorato
Anno 2018, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

La condizione occupazionale varia in base all'ambito disciplinare. In particolare, godono dei più alti livelli di occupazione i dottori dell'area dell'ingegneria industriale e dell'informazione (nel 2018 lavora il 98,3 per cento della coorte 2012 e il 96,3 per cento della coorte 2014) mentre più contenuti sono i livelli riferiti ai dottori delle Scienze politiche e sociali (nel 2018 lavora il 90,7 per cento della coorte 2012 e l'87,8 per cento della coorte 2014). Come nel passato, emerge una situazione occupazionale più favorevole agli uomini che alle donne, con un divario di poco superiore ai tre punti percentuali. Le analisi territoriali confermano le condizioni più favorevoli all'occupazione nel Nord d'Italia rispetto al Mezzogiorno: in particolare i dottori che risiedono nella ripartizione geografica del Nord-Ovest presentano tassi di occupazione superiori di oltre sei punti percentuali rispetto ai colleghi delle Isole. Sempre più dottori di ricerca decidono di lasciare il nostro Paese dopo aver conseguito il titolo: il 15,9 per cento dei dottori del 2012 e il 18,5 per cento dei dottori del 2014 dichiara di vivere abitualmente all'estero; tali percentuali sono superiori di 4,3 punti rispetto a quelle registrate nella precedente indagine. I dottori che vivono abitualmente all'estero mostrano dal canto loro livelli occupazionali superiori alla media italiana e analoghi ai livelli del Nord d'Italia. A sei anni dal titolo, il 65,6 per cento dei dottori è occupato in un lavoro dipendente, quota in aumento rispetto al passato soprattutto per la componente a tempo determinato, che passa dal 17,2 per cento al 20,5 per cento. Si riduce tuttavia la quota complessiva dei lavori a termine rispetto a quanto rilevato in passato, in virtù della contrazione dei lavori a progetto, delle borse di studio e degli assegni di ricerca. A sei anni dal dottorato la percentuale scende dal 43,7 per cento rilevato in occasione della precedente indagine al 42,1 per cento osservato dall'indagine 2018. Sostanzialmente stabile è invece la quota di occupati in un'attività autonoma (12,9 per cento dei dottori 2012 occupati). L'occupazione in lavori a termine è molto più diffusa tra le donne (46,6 per cento delle occupate della coorte 2012) soprattutto in virtù della maggiore incidenza del lavoro dipendente a termine (22,2 per cento) e del lavoro di prestazione d'opera e di collaborazione coordinata e continuativa (9,1 per cento). A sei anni dal dottorato il 24,1 per

Figura 7.9 Dottori di ricerca del 2012 occupati a sei anni dal dottorato per settore di impiego Anno 2018, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

cento dei dottori del 2012 che lavorano è impiegato nel settore dell'istruzione universitaria (51,1 per cento con un lavoro dipendente e 36,6 per cento finanziato da assegni di ricerca), il 17,3 per cento nel settore della pubblica amministrazione e sanità e il 17 per cento in quello dell'istruzione e formazione non universitaria (Figura 7.9). Il confronto con i settori di impiego dei dottori intervistati nella precedente edizione d'indagine mostra un leggero aumento degli occupati nel settore dell'istruzione universitaria. La quota di occupati è in decisa crescita nel settore dell'istruzione non universitaria e in quello della ricerca svolta negli Istituti pubblici e privati.

APPROFONDIMENTI

Miur, Ufficio statistico, Istruzione, Pubblicazioni - <http://ustat.miur.it/documenti/>

Miur, Ufficio di statistica, Dati della scuola - <http://dati.istruzione.it/opendata/esploraidati/>

Miur, Ufficio di statistica, Dati dell'università - <http://ustat.miur.it/dati/>

Inapp, I percorsi di formazione professionale (lfp) - <http://www.inapp.org/it/Pubblicazioni>

Ocse, Education at a Glance: Oecd Indicators - <http://www.oecd.org/education/education-at-a-glance/>

Istat, Rapporto Annuale 2019 - La situazione del Paese, Mercato del Lavoro e Capitale Umano, cap.4. pagg.206-210 - <https://www.istat.it/it/archivio/230897>

Istat, Rapporto annuale 2016 - La situazione del Paese, L'investimento in istruzione: come cambiano le opportunità dei laureati di ieri e di oggi, cap. 5, pagg. 217-222 - <http://www.istat.it/it/archivio/185497>

Istat, Rapporto annuale 2015 - La situazione del Paese, Vantaggi competitivi del titolo di studio, cap.4, pagg. 182-186 - <http://www.istat.it/it/archivio/159350>

Istat, L'inserimento professionale dei dottori di ricerca - Indagine 2018 sui dottori di ricerca del 2012 e 2014, Comunicato stampa, 26 novembre 2018 - <http://www.istat.it/it/archivio/224302>

Istat, I percorsi di studio e lavoro dei diplomati e dei laureati - Anno 2015, Comunicato stampa, 29 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/190692>

Istat, Inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anni 2009, 2014 e 2018, Microdati ad uso pubblico, 7 giugno 2019 - <http://www.istat.it/it/archivio/87536>

Istat, Inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anni 2009, 2014 e 2018, File per la ricerca, 7 giugno 2019 - <http://www.istat.it/it/archivio/56512>

Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Anno 2015, Microdati ad uso pubblico, 29 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/96042>

Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Anno 2015, File per la ricerca, 29 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/7749>

Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati - Anni 2011 e 2015, File per la ricerca, 8 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/82419>

Istat, Inserimento professionale dei laureati - Anno 2015, Microdati ad uso pubblico, 8 settembre 2016 - <http://www.istat.it/it/archivio/94564>

GLOSSARIO

Alta formazione artistica e musicale (Afam)	Sistema per l'istruzione artistica di livello terziario, extra universitario, composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche. I corsi dell'Afam sono articolati in tre cicli.
Condizione occupazionale	La condizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro. Nelle tre rilevazioni sulla transizione istruzione-lavoro (diplomati, laureati e dottori di ricerca), sono definite persone che lavorano coloro che svolgono un lavoro da cui hanno ricavato o ricaveranno un guadagno, anche solo un rimborso spese. Sono incluse le posizioni di coadiuvante in azienda familiare, con o senza retribuzione, le situazioni lavorative non regolarizzate da contratto e le situazioni di assenza dal lavoro per malattia, aspettativa, ferie o cassa integrazione guadagni (esclusa la Cig a zero ore). Sono incluse anche le attività formative retribuite (stage, tirocinio, praticantato).
Immatricolati (università)	Studenti che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario in un qualsiasi ateneo italiano. Sono pertanto esclusi gli studenti che, immatricolati in anni precedenti, hanno abbandonato il corso intrapreso e si sono reinscritti a un altro corso, dello stesso o di un altro ateneo.
Istruzione e formazione professionale (IeFP)	La filiera dei corsi di Istruzione e formazione professionale comprende programmi triennali e di IV anno (post-qualifica). I corsi si svolgono sia nelle Istituzioni Formative sia nelle Istituzioni Scolastiche (in modalità di Sussidiarietà complementare o in Sussidiarietà integrativa presso gli Istituti professionali).
Istruzione terziaria	Corsi di studio cui si può accedere dopo il conseguimento di un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Possono essere corsi universitari (lauree e dottorati) o accademici (Afam) o dell'istruzione e formazione tecnica superiore (Its).
Istruzione universitaria	Dall'anno accademico 2000/2001 il sistema si articola in 3 cicli: <ul style="list-style-type: none">- Primo ciclo<ul style="list-style-type: none">• corsi di laurea (triennali);- Secondo ciclo<ul style="list-style-type: none">• corsi di laurea specialistica/magistrale di secondo livello (biennali), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea di I livello;• corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (cinque o sei anni);- Terzo ciclo<ul style="list-style-type: none">• dottorati di ricerca;• scuole di specializzazione. Sono ancora attivi, seppure ad esaurimento, i corsi del vecchio ordinamento (diploma universitario e diploma di laurea).
Laurea	Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di laurea. Le lauree si articolano in: <ul style="list-style-type: none">- laurea (di I livello triennale);- laurea magistrale (ex specialistica) biennale (di II livello);- laurea magistrale (ex-specialistica) a ciclo unico (di II livello);- diploma di laurea (titolo del vecchio ordinamento, equiparato alla laurea magistrale).
Sezione (scolastica)	La classe nella scuola dell'infanzia.

Sistema di istruzione e formazione	<p>Il sistema di istruzione e formazione in Italia si articola in tre cicli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo ciclo <ul style="list-style-type: none"> • educazione pre-primaria (scuola dell'infanzia); • istruzione primaria; • istruzione secondaria di primo grado; - Secondo ciclo <ul style="list-style-type: none"> • istruzione secondaria di secondo grado e istruzione e formazione professionale (leFP); - Terzo ciclo <ul style="list-style-type: none"> • istruzione terziaria: istruzione universitaria, istruzione accademica (Afam), e istruzione tecnica superiore (Its).
Tasso di iscrizione all'università	<p>Costituisce una misura approssimata della percentuale di giovani 19-25enni che sono iscritti all'università. Si calcola mediante il rapporto tra gli studenti iscritti all'università e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età.</p>
Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione	<p>L'indicatore esprime la quota di giovani che frequentano un corso di studi del sistema di istruzione e formazione di livello secondario superiore (corsi scolastici e percorsi lefp) rapportata alla popolazione residente della corrispondente classe teorica di età (14-18 anni).</p>
Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università	<p>Utilizzando le Anagrafi degli studenti (di scuola secondaria di II grado e dell'università) del Miur, l'indicatore calcola la quota di diplomati di scuola secondaria di secondo grado che si iscrivono all'università nello stesso anno del conseguimento del diploma.</p>

Tavola 7.1 Scuole e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione
Anno scolastico 2017/2018

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia			Scuole primarie			Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Bambini	Bambini per sezione	Scuole	Alunni	Alunni per classe	Scuole	Alunni	Alunni per classe
2013/2014	23.857	1.663.955	22,9	17.321	2.827.271	19,3	8.134	1.760.766	21,4
2014/2015	23.724	1.637.110	22,7	17.256	2.820.696	19,2	8.112	1.738.729	21,2
2015/2016	23.576	1.599.777	22,4	17.137	2.805.761	19,2	8.083	1.735.404	21,1
2016/2017	23.332	1.535.493	21,8	17.030	2.792.414	19,1	8.076	1.729.226	21,0
ANNO SCOLASTICO 2017/2018 - PER REGIONE									
Piemonte	1.648	104.105	22,2	1.343	188.516	18,8	571	116.875	21,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	90	3.172	17,9	84	5.888	14,9	21	3.600	20,3
Liguria	541	32.611	22,1	465	59.997	18,7	193	38.344	21,5
Lombardia	3.064	251.775	23,3	2.411	472.375	20,4	1.289	288.170	21,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	610	31.921	21,4	541	54.659	16,3	175	34.087	20,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>343</i>	<i>16.698</i>	<i>21,2</i>	<i>329</i>	<i>27.647</i>	<i>15,0</i>	<i>91</i>	<i>17.337</i>	<i>19,5</i>
<i>Trento</i>	<i>267</i>	<i>15.223</i>	<i>21,6</i>	<i>212</i>	<i>27.012</i>	<i>17,7</i>	<i>84</i>	<i>16.750</i>	<i>21,3</i>
Veneto	1.738	122.693	22,2	1.465	227.871	19,2	653	142.467	21,5
Friuli-Venezia Giulia	479	27.874	20,8	387	50.896	17,8	168	31.884	20,4
Emilia-Romagna	1.544	107.132	23,2	1.010	202.540	20,8	481	121.675	22,3
Toscana	1.346	86.933	22,5	1.012	161.332	20,2	423	100.108	22,0
Umbria	391	21.407	22,4	295	38.522	17,8	115	23.873	21,0
Marche	588	37.445	22,6	450	67.727	18,8	228	41.516	21,6
Lazio	1.801	138.242	22,0	1.336	267.641	19,8	661	162.484	21,1
Abruzzo	583	32.655	21,7	418	55.946	18,1	220	34.725	19,7
Molise	155	6.668	19,1	127	11.635	15,2	72	7.679	18,7
Campania	2.598	159.400	18,9	1.809	293.565	17,8	784	193.447	20,0
Puglia	1.433	100.804	20,9	768	184.765	19,8	426	120.882	21,6
Basilicata	260	12.767	19,6	201	23.003	16,9	137	15.486	18,5
Calabria	1.229	50.930	18,9	843	86.539	15,9	453	56.402	18,4
Sicilia	2.244	127.227	19,5	1.488	235.394	18,3	673	156.039	20,2
Sardegna	724	35.529	19,8	495	65.246	17,4	321	41.529	18,3
Nord-ovest	5.343	391.663	22,8	4.303	726.776	19,8	2.074	446.989	21,5
Nord-est	4.371	289.620	22,3	3.403	535.966	19,3	1.477	330.113	21,6
Centro	4.126	284.027	22,3	3.093	535.222	19,6	1.427	327.981	21,4
Sud	6.258	363.224	19,7	4.166	655.453	18,0	2.092	428.621	20,1
Isole	2.968	162.756	19,6	1.983	300.640	18,1	994	197.568	19,8
ITALIA	23.066	1.491.290	21,4	16.948	2.754.057	19,0	8.064	1.731.272	20,9

Fonte: Istat, Istruzione e formazione scolastica (E)

Tavola 7.2 Scuole e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione
Anno scolastico 2017/2018

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Studenti (a)				Ripetenti	
		Valori assoluti	Per classe	In scuole pubbliche per 100 iscritti in totale (b)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2013/2014	7.088	2.668.236	21,0	95,6	48,6	7,5	5,5
2014/2015	7.002	2.672.884	21,0	95,8	48,5	7,5	5,5
2015/2016	7.013	2.666.204	20,5	95,9	48,7	7,3	5,2
2016/2017	6.969	2.664.970	20,4	96,2	48,6	6,6	4,8
ANNO SCOLASTICO 2017/2018 - PER REGIONE							
Piemonte	402	174.002	20,9	96,9	49,5	6,6	4,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	27	5.466	18,8	90,2	49,5	5,7	3,7
Liguria	139	61.284	21,6	95,9	48,8	7,1	5,4
Lombardia	996	384.802	20,6	92,6	50,0	6,5	4,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	93	41.290	18,2	95,0	53,2	6,6	4,7
<i>Bozano/Bozen</i>	44	19.765	18,2	94,8	53,3	6,9	4,9
<i>Trento</i>	49	21.525	18,2	95,2	53,1	6,3	4,5
Veneto	457	205.772	21,3	95,8	49,5	5,8	3,9
Friuli-Venezia Giulia	137	48.559	18,9	98,2	49,0	6,8	4,6
Emilia-Romagna	354	188.725	22,1	98,0	48,7	6,6	4,7
Toscana	370	158.314	20,1	98,2	47,9	7,8	5,4
Umbria	97	37.683	20,5	99,2	47,9	3,9	2,7
Marche	188	70.626	20,3	98,0	48,5	5,4	3,8
Lazio	665	250.744	20,4	94,4	48,3	6,0	4,3
Abruzzo	158	56.746	19,8	98,4	47,9	5,6	3,8
Molise	48	13.504	19,2	100,0	48,3	4,3	2,4
Campania	898	323.332	20,0	94,3	47,8	6,7	5,0
Puglia	505	205.887	20,9	99,0	48,6	6,2	4,4
Basilicata	108	29.642	19,1	99,6	46,7	5,5	3,9
Calabria	310	95.533	19,0	98,6	48,1	5,5	3,7
Sicilia	741	242.750	19,3	96,6	47,7	7,3	5,1
Sardegna	215	73.062	18,5	98,9	48,2	11,4	8,7
Nord-ovest	1.564	625.554	20,8	94,1	49,7	6,6	4,8
Nord-est	1.041	484.346	21,0	96,8	49,4	6,3	4,4
Centro	1.320	517.367	20,3	96,4	48,2	6,3	4,4
Sud	2.027	724.644	20,0	96,9	48,0	6,2	4,5
Isole	956	315.812	19,2	97,1	47,8	8,2	5,9
ITALIA	6.908	2.667.723	20,3	96,1	48,7	6,6	4,7

Fonte: Istat, Istruzione e formazione scolastica (E)

(a) Sono esclusi gli studenti che frequentano i percorsi leFP negli istituti professionali in modalità di Sussidiarietà complementare.

(b) A partire dall'a.s. 2014/15, l'indicatore si riferisce al totale delle scuole pubbliche (statali e non statali pubbliche). Per gli a.s. precedenti l'indicatore è calcolato per le sole scuole statali.

Tavola 7.3 Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per sesso e regione
Anno scolastico 2017/2018

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione (a)			Diplomati per 100 giovani di 19 anni (b)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2013/2014	98,8	98,4	98,6	74,8	82,3	78,4
2014/2015	99,1	98,4	98,8	75,1	82,2	78,5
2015/2016	98,7	98,2	98,5	75,0	83,3	79,1
2016/2017	99,0	98,4	98,7	74,4	83,4	78,7
ANNO SCOLASTICO 2017/2018 - PER REGIONE						
Piemonte	99,6	100,0	99,8	69,3	82,8	75,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	97,0	99,2	98,1	68,0	78,7	73,1
Liguria	99,4	99,7	99,5	71,0	82,5	76,3
Lombardia	95,5	96,3	95,9	65,6	77,7	71,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	91,0	97,8	94,3	53,5	70,4	61,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>84,0</i>	<i>92,5</i>	<i>88,1</i>	<i>48,5</i>	<i>64,6</i>	<i>56,3</i>
<i>Trento</i>	<i>98,3</i>	<i>103,3</i>	<i>100,8</i>	<i>58,8</i>	<i>76,6</i>	<i>67,3</i>
Veneto	98,6	97,6	98,1	74,1	82,7	78,3
Friuli-Venezia Giulia	102,1	101,3	101,8	74,6	85,3	79,7
Emilia-Romagna	100,3	100,1	100,2	71,4	84,3	77,5
Toscana	102,0	100,8	101,4	73,8	85,9	79,5
Umbria	101,2	99,0	100,1	83,4	92,2	87,5
Marche	102,8	103,5	103,1	87,5	94,8	91,0
Lazio	99,0	98,3	98,6	82,6	88,8	85,5
Abruzzo	98,3	97,2	97,7	79,8	87,2	83,3
Molise	102,2	102,0	102,1	75,3	94,8	84,3
Campania	99,2	96,1	97,7	96,8	93,0	95,0
Puglia	98,4	98,3	98,3	79,0	87,5	83,0
Basilicata	108,4	104,3	106,4	89,8	95,8	92,6
Calabria	98,6	97,9	98,2	82,6	91,3	86,7
Sicilia	97,7	98,1	97,9	74,8	82,7	78,6
Sardegna	106,0	103,9	105,0	67,9	83,7	75,3
Nord-ovest	96,9	97,6	97,2	67,1	79,5	73,0
Nord-est	98,8	98,9	98,9	70,9	82,2	76,3
Centro	100,5	99,8	100,2	80,6	89,0	84,6
Sud	99,2	97,5	98,4	87,7	90,9	89,2
Isole	99,4	99,3	99,4	73,3	82,9	77,9
ITALIA	98,8	98,4	98,6	76,4	85,1	80,6

Fonte: Istat, Istruzione e formazione scolastica (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

(a) Il tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione viene calcolato rapportando il totale degli iscritti alla scuola secondaria superiore di secondo grado e ai percorsi lefp (corsi triennali e IV anno, esclusi gli studenti degli Istituti Professionali in sussidiarietà integrativa), alla popolazione di 14-18 anni. Può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.

(b) I diplomati degli anni scolastici t-1/t si riferiscono all'anno di conseguimento del titolo t.

Tavola 7.4 Allievi iscritti ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (lefp) per sesso, tipo di percorso e regione
Anno formativo 2017/2018

ANNI FORMATIVI REGIONI	Allievi iscritti					Di cui: Iscritti al I anno			Totale
	Sesso		Tipo di percorso		Istituzioni formative	Istituzioni scolastiche			
	Maschi	Femmine	Istituzioni formative	Istituzioni scolastiche		Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare		
2013/2014	201.652	114.366	130.797	185.221	316.018	44.108	64.720	6.180	115.008
2014/2015	194.093	122.506	133.611	182.988	316.599	46.644	64.247	6.027	116.918
2015/2016	189.635	118.693	133.776	174.552	308.328	44.084	60.095	6.100	110.279
2016/2017	183.145	114.488	137.849	159.784	297.633	46.159	52.947	5.825	104.931
ANNO FORMATIVO 2017/2018 - PER REGIONE									
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	15.498	8.847	16.193	8.152	24.345	6.324	2.819	-	9.143
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	409	97	218	288	506	97	52	52	201
Liguria	3.734	1.854	2.086	3.502	5.588	836	1.357	-	2.193
Lombardia	33.990	21.112	44.935	10.167	55.102	16.082	-	3.564	19.646
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6.310	3.963	10.273	-	10.273	-	-	-	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.867</i>	<i>1.978</i>	<i>4.845</i>	-	<i>4.845</i>	<i>2.091</i>	-	-	<i>2.091</i>
<i>Trento</i>	<i>3.443</i>	<i>1.985</i>	<i>5.428</i>	-	<i>5.428</i>	<i>1.835</i>	-	-	<i>1.835</i>
Veneto	13.484	7.970	19.371	2.083	21.454	6.998	-	653	7.651
Friuli-Venezia Giulia	2.988	1.749	4.113	624	4.737	1.526	162	101	1.789
Emilia-Romagna	17.446	9.449	7.119	19.776	26.895	-	7.436	-	7.436
Toscana	9.889	5.488	2.960	12.417	15.377	-	1.675	1.430	3.105
Umbria	3.011	1.753	813	3.951	4.764	0	1.294	-	1.294
Marche	5.499	3.447	403	8.543	8.946	228	2.881	-	3.109
Lazio	9.159	6.814	11.532	4.441	15.973	4.279	1.468	-	5.747
Abruzzo	3.385	1.519	491	4.413	4.904	388	1.682	-	2.070
Molise	917	524	390	1.051	1.441	117	388	-	505
Campania	16.785	8.977	130	25.632	25.762	0	12.579	-	12.579
Puglia	10.455	6.841	1.847	15.449	17.296	773	5.332	-	6.105
Basilicata	1.526	940	-	2.466	2.466	-	951	-	951
Calabria	1.528	1.131	533	2.126	2.659	47	703	-	750
Sicilia	19.405	14.789	11.818	22.376	34.194	4.967	8.738	322	14.027
Sardegna	4.739	2.111	934	5.916	6.850	240	2.166	-	2.406
Nord-ovest	53.631	31.910	63.432	22.109	85.541	23.339	4.228	3.616	31.183
Nord-est	40.228	23.131	40.876	22.483	63.359	12.450	7.598	754	20.802
Centro	27.558	17.502	15.708	29.352	45.060	4.507	7.318	1.430	13.255
Sud	34.596	19.932	3.391	51.137	54.528	1.325	21.635	0	22.960
Isole	24.144	16.900	12.752	28.292	41.044	5.207	10.904	322	16.433
ITALIA	180.157	109.375	136.159	153.373	289.532	46.828	51.683	6.122	104.633
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Piemonte	63,7	36,3	66,5	33,5	100,0	69,2	30,8	-	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	80,8	19,2	43,1	56,9	100,0	48,3	25,9	25,9	100,0
Liguria	66,8	33,2	37,3	62,7	100,0	38,1	61,9	-	100,0
Lombardia	61,7	38,3	81,5	18,5	100,0	81,9	-	18,1	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	61,4	38,6	100,0	-	100,0	-	-	-	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>59,2</i>	<i>40,8</i>	<i>100,0</i>	-	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-	-	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>63,4</i>	<i>36,6</i>	<i>100,0</i>	-	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	-	-	<i>100,0</i>
Veneto	62,9	37,1	90,3	9,7	100,0	91,5	-	8,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	63,1	36,9	86,8	13,2	100,0	85,3	9,1	5,6	100,0
Emilia-Romagna	64,9	35,1	26,5	73,5	100,0	0,0	100,0	-	100,0
Toscana	64,3	35,7	19,2	80,8	100,0	0,0	53,9	46,1	100,0
Umbria	63,2	36,8	17,1	82,9	100,0	0,0	100,0	-	100,0
Marche	61,5	38,5	4,5	95,5	100,0	7,3	92,7	-	100,0
Lazio	57,3	42,7	72,2	27,8	100,0	74,5	25,5	-	100,0
Abruzzo	69,0	31,0	10,0	90,0	100,0	18,7	81,3	-	100,0
Molise	63,6	36,4	27,1	72,9	100,0	23,2	76,8	-	100,0
Campania	65,2	34,8	1	99,5	100,0	0,0	100,0	-	100,0
Puglia	60,4	39,6	10,7	89,3	100,0	12,7	87,3	-	100,0
Basilicata	61,9	38,1	0	100,0	100,0	0,0	100,0	-	100,0
Calabria	57,5	42,5	20	80	100,0	6,3	93,7	-	-
Sicilia	56,7	43,3	34,6	65,4	100,0	35,4	62,3	2,3	100,0
Sardegna	69,2	30,8	13,6	86,4	100,0	10,0	90,0	-	-
Nord-ovest	62,7	37,3	74,2	25,8	100,0	74,8	13,6	11,6	100,0
Nord-est	63,5	36,5	64,5	35,5	100,0	59,9	36,5	3,6	100,0
Centro	61,2	38,8	34,9	65,1	100,0	34,0	55,2	10,8	100,0
Sud	63,4	36,6	6,2	93,8	100,0	5,8	94,2	-	100,0
Isole	58,8	41,2	31,1	68,9	100,0	31,7	66,4	2,0	100,0
ITALIA	62,2	37,8	47,0	53,0	100,0	44,8	49,4	5,9	100,0

Fonte: Inapp

Tavola 7.5 Alunni di cittadinanza straniera iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado per regione
Anno scolastico 2017/2018

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia		Scuole primarie		Scuole secondarie di primo grado		Scuole secondarie di secondo grado (a)	
	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti
2013/2014	167.693	10,1	283.383	10,0	169.802	9,6	182.226	6,8
2014/2015	168.001	10,3	291.782	10,3	167.068	9,6	187.357	7,0
2015/2016	166.428	10,4	297.285	10,6	163.613	9,4	187.525	7,0
2016/2017	164.820	10,7	302.122	10,8	167.486	9,7	191.663	7,1
ANNO SCOLASTICO 2017/2018 - PER REGIONE								
Piemonte	15.774	15,2	28.509	15,1	15.819	13,5	17.172	9,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	272	8,6	468	7,9	197	5,5	291	5,2
Liguria	4.771	14,6	8.273	13,8	4.873	12,7	6.672	10,9
Lombardia	42.699	17,0	82.091	17,4	44.657	15,5	43.706	11,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.584	14,4	7.195	13,2	3.912	11,5	3.245	7,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.321</i>	<i>13,9</i>	<i>3.543</i>	<i>12,8</i>	<i>1.927</i>	<i>11,1</i>	<i>1.664</i>	<i>8,4</i>
<i>Trento</i>	<i>2.263</i>	<i>14,9</i>	<i>3.652</i>	<i>13,5</i>	<i>1.985</i>	<i>11,9</i>	<i>1.581</i>	<i>7,3</i>
Veneto	19.366	15,8	36.174	15,9	19.485	13,7	18.033	8,7
Friuli-Venezia Giulia	3.932	14,1	7.228	14,2	3.886	12,2	4.061	8,3
Emilia-Romagna	19.703	18,4	36.521	18,0	19.657	16,2	23.780	12,6
Toscana	13.245	15,2	24.850	15,4	14.369	14,4	17.967	11,2
Umbria	3.025	14,1	5.664	14,7	3.520	14,7	4.454	11,8
Marche	4.448	11,9	8.425	12,4	4.880	11,8	6.595	9,3
Lazio	14.456	10,5	27.823	10,4	16.202	10,0	19.957	8,0
Abruzzo	2.703	8,3	4.532	8,1	2.761	8,0	3.313	5,8
Molise	266	4,0	432	3,7	295	3,8	405	2,9
Campania	4.411	2,8	8.744	3,0	5.264	2,7	7.024	2,2
Puglia	3.323	3,3	5.920	3,2	3.654	3,0	4.629	2,2
Basilicata	532	4,2	906	3,9	649	4,2	863	2,9
Calabria	2.160	4,2	3.827	4,4	2.550	4,5	3.835	4,0
Sicilia	4.586	3,6	8.491	3,6	6.006	3,8	7.349	3,0
Sardegna	859	2,4	1.745	2,7	1.179	2,8	1.620	2,2
Nord-ovest	63.516	16,2	119.341	16,4	65.546	14,7	67.841	10,6
Nord-est	47.585	16,4	87.118	16,3	46.940	14,2	49.119	10,1
Centro	35.174	12,4	66.762	12,5	38.971	11,9	48.973	9,4
Sud	13.395	3,7	24.361	3,7	15.173	3,5	20.069	2,8
Isole	5.445	3,3	10.236	3,4	7.185	3,6	8.969	2,8
ITALIA	165.115	11,1	307.818	11,2	173.815	10,0	194.971	7,3

Fonte: Istat, Istruzione e formazione scolastica (E)

(a) Sono compresi gli studenti stranieri iscritti negli istituti professionali in modalità di sussidiarietà complementare con i percorsi leFP.

Tavola 7.6 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea di primo livello per gruppo di classi di laurea e regione
Anno accademico 2017/2018

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CLASSI DI LAUREA REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti				Laureati (b)	
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Di cui:		Valori assoluti	Femmine per 100 laureati
						Iscritti al I anno (c)	Femmine per 100 iscritti al I anno		
2013/2014	227.884	0,2	54,1	1.023.186	54,4	285.216	53,1	174.581	58,9
2014/2015	229.269	0,6	53,7	1.007.847	54,0	284.041	52,9	176.066	58,6
2015/2016	239.242	4,3	53,4	1.004.032	53,6	291.027	52,5	174.203	58,2
2016/2017	253.026	5,8	53,1	1.021.465	53,2	306.262	52,4	178.334	57,4
ANNO ACCADEMICO 2017/2018									
GRUPPI DI CLASSI DI LAUREA (d)									
Insegnamento	11.409	-	91,4	49.189	90,2	14.998	90,1	9.175	91,9
Arte e Design	10.538	-	69,7	42.173	68,7	13.043	67,6	7.016	69,9
Letterario-Umanistico	12.532	-	62,7	54.647	60,9	15.822	59,8	8.940	63,0
Linguistico	21.515	-	81,7	84.525	80,9	24.307	79,9	14.918	83,9
Politico-Sociale e Comunicazione	24.074	-	58,5	102.098	56,4	31.283	55,5	17.035	59,4
Psicologico	8.726	-	78,2	42.047	76,1	12.362	75,7	8.118	79,7
Economico	45.371	-	44,6	178.806	45,0	53.092	43,1	32.278	47,5
Giuridico	3.911	-	56,6	22.575	57,5	6.131	53,7	3.266	53,4
Scientifico	33.297	-	58,2	105.972	56,7	35.563	56,6	14.559	58,4
Informatica e Tecnologie ICT	6.992	-	12,2	27.099	12,3	8.505	11,8	2.565	13,3
Architettura e Ingegneria civile	8.254	-	38,3	42.986	37,4	9.526	36,8	9.448	41,1
Ingegneria industriale e dell'informazione	37.137	-	21,6	139.523	21,4	40.374	21,3	19.933	23,8
Agrario-Forestale e Veterinario	8.347	-	45,3	34.700	44,7	9.607	44,6	5.246	47,6
Medico-Sanitario e Farmaceutico	18.920	-	75,8	88.151	72,4	28.087	73,0	23.023	72,6
Scienze motorie e sportive	8.352	-	28,9	34.412	29,1	11.054	28,7	5.476	30,9
Totale	259.375	2,5	53,4	1.048.903	53,1	313.754	52,7	180.996	57,2
REGIONI (e)									
Piemonte	19.720	8,5	51,4	73.466	50,7	22.081	51,9	11.913	52,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	241	27,5	68,9	876	67,4	269	66,2	204	69,6
Liguria	4.854	10,6	53,2	21.039	52,8	7.148	50,7	3.271	57,4
Lombardia	46.156	12,4	53,1	169.654	52,0	52.652	52,7	33.359	55,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.333	11,1	54,6	12.521	52,5	3.697	53,6	2.677	57,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>753</i>	<i>24,1</i>	<i>70,4</i>	<i>2.656</i>	<i>65,2</i>	<i>933</i>	<i>65,5</i>	<i>571</i>	<i>71,3</i>
<i>Trento</i>	<i>2.580</i>	<i>7,8</i>	<i>50,0</i>	<i>9.865</i>	<i>49,0</i>	<i>2.764</i>	<i>49,6</i>	<i>2.106</i>	<i>53,2</i>
Veneto	18.543	6,4	57,0	68.957	56,7	21.139	56,7	14.487	61,4
Friuli-Venezia Giulia	4.890	9,1	51,7	18.716	49,8	5.543	50,6	3.286	56,2
Emilia-Romagna	26.412	19,3	54,6	89.098	52,8	29.899	54,0	16.088	56,7
Toscana	16.813	7,5	53,6	70.000	53,9	20.495	52,4	10.037	57,0
Umbria	3.660	-16,9	54,6	14.560	54,6	4.449	54,9	2.429	57,0
Marche	7.199	5,1	54,8	28.491	54,1	8.573	54,0	4.868	60,3
Lazio	33.998	8,5	51,4	155.872	50,1	47.196	49,6	25.038	54,9
Abruzzo	5.930	1,2	57,3	28.540	57,5	7.989	56,6	5.728	61,1
Molise	1.091	2,8	55,1	4.759	55,3	1.330	53,2	835	57,8
Campania	27.962	6,3	51,8	122.330	52,4	34.644	50,8	19.659	56,1
Puglia	12.590	11,7	54,4	50.961	55,9	14.471	54,9	8.551	60,4
Basilicata	896	7,2	47,0	4.531	50,6	1.041	48,8	592	55,4
Calabria	5.334	7,9	52,3	25.381	54,3	6.217	52,4	4.035	57,0
Sicilia	14.780	6,8	54,7	64.790	56,1	18.550	53,8	10.146	60,9
Sardegna	4.973	7,1	55,5	24.361	58,1	6.371	56,7	3.793	63,0
Nord-ovest	70.971	11,2	52,7	265.035	51,8	82.150	52,3	48.747	55,3
Nord-est	53.178	13,0	55,2	189.292	53,9	60.278	54,6	36.538	58,6
Centro	61.670	5,9	52,5	268.923	51,7	80.713	51,1	42.372	56,1
Sud	53.803	7,0	53,1	236.502	54,0	65.692	52,6	39.400	57,9
Isole	19.753	6,9	54,9	89.151	56,6	24.921	54,5	13.939	61,5
ITALIA	259.375	9,1	53,4	1.048.903	53,1	313.754	52,7	180.996	57,2

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

- (a) Gli immatricolati dell'a.a. t-1/t sono gli iscritti per la prima volta al sistema universitario. A partire dall'a.a. 2017/18 i dati comprendono anche coloro che in corso d'anno abbandonano gli studi, uscendo dal sistema universitario nazionale, mentre in precedenza si riferivano a chi risultava ancora iscritto al 31 luglio dell'anno t. La serie storica riportata nella tavola, pertanto, è stata ricalcolata in base alla definizione corrente.
- (b) Per l'anno accademico t-1/t i laureati si riferiscono all'anno solare t-1.
- (c) Gli iscritti al I anno comprendono gli immatricolati al I anno, gli studenti ripetenti e quelli trasferiti da altro corso. Sono invece esclusi gli immatricolati che in corso d'anno abbandonano gli studi, uscendo dal sistema universitario nazionale.
- (d) A seguito dell'adozione della nuova Classificazione internazionale dei campi di studio (ISCED-F 2013) l'Istat e il Miur hanno definito la Classificazione dei Gruppi di Classi di laurea che sostituisce la precedente classificazione dei Gruppi di Corsi. Pertanto i dati riportati nella tavola non sono confrontabili con gli anni accademici precedenti.
- (e) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolgono i corsi.

Tavola 7.7 Iscritti e laureati ai corsi di laurea magistrale biennale per gruppo di classi di laurea e regione
Anno accademico 2017/2018

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CLASSI DI LAUREA REGIONI	Iscritti				Laureati (a)	
	Totale	Femmine per 100 iscritti	Di cui:		Valori assoluti	Femmine per 100 laureati
			Iscritti al I anno (b)	Femmine per 100 iscritti al I anno		
2013/2014	281.426	55,8	106.698	55,9	87.530	57,2
2014/2015	282.915	55,5	108.259	55,8	88.170	57,3
2015/2016	288.714	54,9	109.802	54,8	88.373	56,7
2016/2017	295.658	54,3	117.667	54,2	91.930	56,4
ANNO ACCADEMICO 2017/2018						
GRUPPI DI CLASSI DI LAUREA (c)						
Insegnamento	12.785	91,3	5.648	91,9	3.095	91,4
Arte e Design	10.344	71,6	3.869	71,2	2.727	73,2
Letterario-Umanistico	22.571	63,2	8.120	62,2	6.285	68,2
Linguistico	18.588	84,5	7.799	84,5	5.208	86,1
Politico-Sociale e Comunicazione	29.471	61,8	11.884	62,3	8.652	62,1
Psicologico	21.028	80,7	8.117	80,2	6.741	82,9
Economico	57.982	48,2	24.579	47,6	20.423	50,8
Giuridico	226	66,8	-	-	40	60,0
Scientifico	35.634	58,1	14.414	58,8	11.343	61,0
Informatica e Tecnologie ICT	3.995	17,4	1.751	16,6	750	16,4
Architettura e Ingegneria civile	25.569	42,3	8.398	43,3	8.121	43,4
Ingegneria industriale e dell'informazione	53.937	23,7	20.232	24,8	14.066	24,1
Agrario-Forestale e Veterinario	6.848	45,8	2.998	45,0	2.061	47,0
Medico-Sanitario e Farmaceutico	14.152	67,6	6.222	65,1	4.338	69,5
Scienze motorie e sportive	3.640	26,4	1.880	25,4	1.000	28,8
Totale	316.770	54,0	125.911	54,4	94.850	56,1
REGIONI (d)						
Piemonte	26.894	46,1	10.038	47,1	7.332	48,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	97	80,4	37	89,2	36	83,3
Liguria	5.084	51,5	2.045	53,5	1.579	54,1
Lombardia	57.151	51,2	24.529	51,9	18.836	54,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.394	48,7	1.862	53,3	1.328	50,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	727	61,3	425	70,4	100	53,0
<i>Trento</i>	3.667	46,1	1.437	48,2	1.228	50,2
Veneto	23.729	57,4	9.433	59,1	7.298	59,1
Friuli-Venezia Giulia	4.917	48,9	1.869	51,8	1.530	51,5
Emilia-Romagna	31.691	53,3	13.401	54,2	10.139	54,3
Toscana	21.193	54,2	7.322	53,6	5.535	54,8
Umbria	3.953	56,2	1.644	57,2	1.190	53,5
Marche	8.163	55,0	3.107	55,3	2.400	57,2
Lazio	50.222	53,4	20.501	53,5	14.044	55,5
Abruzzo	7.212	64,8	2.629	64,6	2.340	68,6
Molise	932	56,2	356	55,9	231	55,8
Campania	32.974	55,9	12.868	56,0	9.286	59,0
Puglia	11.423	58,5	4.497	59,5	3.619	60,8
Basilicata	812	53,1	265	57,7	221	50,7
Calabria	5.649	53,9	1.981	52,4	1.819	58,5
Sicilia	15.066	63,4	5.705	61,8	4.729	62,7
Sardegna	5.214	61,8	1.822	59,9	1.358	61,9
Nord-ovest	89.226	49,7	36.649	50,7	27.783	52,8
Nord-est	64.731	54,1	26.565	55,7	20.295	55,6
Centro	83.531	53,9	32.574	53,9	23.169	55,4
Sud	59.002	57,3	22.596	57,4	17.516	60,5
Isole	20.280	63,0	7.527	61,3	6.087	62,5
ITALIA	316.770	54,0	125.911	54,4	94.850	56,1

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) Per l'anno accademico t-1/t i laureati si riferiscono all'anno solare t-1.

(b) Gli iscritti al I anno comprendono gli immatricolati al I anno, gli studenti ripetenti e quelli trasferiti da altro corso. Sono invece esclusi gli immatricolati che in corso d'anno abbandonano gli studi, uscendo dal sistema universitario nazionale.

(c) A seguito dell'adozione della nuova Classificazione internazionale dei campi di studio (ISCED-F 2013) l'Istat e il Miur hanno definito la Classificazione dei Gruppi di Classi di laurea che sostituisce la precedente classificazione dei Gruppi di Corsi. Pertanto i dati riportati nella tavola non sono confrontabili con gli anni accademici precedenti.

(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.8 Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico per gruppo di classi di laurea e regione
Anno accademico 2017/2018

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CLASSI DI LAUREA REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti				Laureati (b)	
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Di cui:		Valori assoluti	Femmine per 100 laureati
						Iscritti al I anno (c)	Femmine per 100 iscritti al I anno		
2013/2014	42.235	-1,9	63,3	325.604	62,4	53.711	62,4	30.469	61,8
2014/2015	42.021	-0,5	63,4	330.185	62,7	55.312	62,4	32.429	61,6
2015/2016	37.907	-9,8	64,5	325.231	63,3	46.580	63,8	34.556	61,4
2016/2017	38.069	0,4	65,4	319.948	63,6	47.102	64,9	38.561	61,5
ANNO ACCADEMICO 2017/2018									
GRUPPI DI CLASSI DI LAUREA (d)									
Insegnamento	3.460	-	94,9	27.087	94,6	5.184	93,9	2.908	96,4
Letterario-Umanistico	90	-	77,8	509	87,0	110	80,9	48	89,6
Giuridico	17.364	-	61,4	126.568	62,2	19.174	59,9	17.792	59,4
Architettura e Ingegneria civile	2.546	-	60,3	23.276	56,2	2.783	58,2	3.682	56,2
Agrario-Forestale e Veterinario	300	-	68,3	5.911	69,5	709	68,7	934	69,8
Medico-Sanitario e Farmaceutico	12.826	-	63,6	129.834	60,6	18.002	62,9	14.866	60,8
Totale	36.586	-3,9	65,4	313.185	64,1	45.962	65,0	40.230	62,6
REGIONI (e)									
Piemonte	1.702	-9,5	69,6	14.475	67,6	2.215	70,5	1.697	68,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	-55,6	87,5	104	92,3	9	88,9	20	85,0
Liguria	578	-14,9	70,2	5.463	64,0	871	68,9	862	63,5
Lombardia	5.724	6,0	66,5	39.093	64,2	6.635	65,9	5.075	63,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	527	-19,9	62,0	4.084	67,8	532	60,7	486	69,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>8</i>	<i>-95,4</i>	<i>100,0</i>	<i>760</i>	<i>92,8</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>122</i>	<i>95,1</i>
<i>Trento</i>	<i>519</i>	<i>7,5</i>	<i>61,5</i>	<i>3.324</i>	<i>62,0</i>	<i>532</i>	<i>60,7</i>	<i>364</i>	<i>61,3</i>
Veneto	1.700	1,3	65,7	12.687	64,7	2.067	66,2	1.596	64,0
Friuli-Venezia Giulia	667	12,1	70,6	5.229	66,7	868	71,0	683	68,2
Emilia-Romagna	3.716	4,3	66,3	27.695	65,0	4.551	65,3	4.139	65,2
Toscana	2.405	0,3	65,8	21.742	64,9	3.025	65,9	2.364	62,4
Umbria	603	-28,4	72,1	5.356	65,3	815	70,2	763	68,3
Marche	1.039	-4,3	67,6	9.011	67,3	1.344	68,4	1.012	63,6
Lazio	4.950	2,0	62,3	44.186	60,9	6.318	61,6	5.911	59,4
Abruzzo	766	-14,1	64,9	10.069	64,4	1.080	63,6	1.356	64,6
Molise	162	-7,4	73,5	2.002	70,8	270	72,6	190	71,6
Campania	4.805	0,5	61,3	45.215	61,4	6.091	60,8	6.124	56,6
Puglia	1.973	6,8	66,4	17.075	64,5	2.379	66,2	2.085	61,6
Basilicata	184	-13,2	77,7	1.643	79,5	275	80,4	159	80,5
Calabria	1.213	8,4	65,5	11.074	68,4	1.437	66,0	1.276	67,2
Sicilia	3.015	-1,5	65,2	29.247	63,5	4.058	64,8	3.635	64,5
Sardegna	849	11,7	65,6	7.735	65,2	1.122	63,5	797	59,3
Nord-ovest	8.012	0,4	67,4	59.135	65,1	9.730	67,2	7.654	64,5
Nord-est	6.610	1,8	66,3	49.695	65,3	8.018	65,9	6.904	65,6
Centro	8.997	-2,0	64,5	80.295	63,0	11.502	64,1	10.050	61,2
Sud	9.103	0,8	63,8	87.078	63,8	11.532	63,6	11.190	60,3
Isole	3.864	1,2	65,3	36.982	63,8	5.180	64,5	4.432	63,6
ITALIA	36.586	0,2	65,4	313.185	64,1	45.962	65,0	40.230	62,6

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

- (a) Gli immatricolati dell'a. a. t-1/t sono gli iscritti per la prima volta al sistema universitario. A partire dall'a. a. 2017/18 i dati comprendono anche coloro che in corso d'anno abbandonano gli studi, uscendo dal sistema universitario nazionale, mentre in precedenza si riferivano a chi risultava ancora iscritto al 31 luglio dell'anno t. La serie storica riportata nella tavola, pertanto, è stata ricalcolata in base alla definizione corrente.
- (b) Per l'anno accademico t-1/t i laureati si riferiscono all'anno solare t-1.
- (c) Gli iscritti al I anno comprendono gli immatricolati al I anno, gli studenti ripetenti e quelli trasferiti da altro corso. Sono invece esclusi gli immatricolati che in corso d'anno abbandonano gli studi, uscendo dal sistema universitario nazionale.
- (d) A seguito dell'adozione della nuova Classificazione internazionale dei campi di studio (ISCED-F 2013) l'Istat e il Miur hanno definito la Classificazione dei Gruppi di Classi di laurea che sostituisce la precedente classificazione dei Gruppi di Corsi. Pertanto i dati riportati nella tavola non sono confrontabili con gli anni accademici precedenti.
- (e) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

Tavola 7.9 **Iscritti e diplomati ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione per regione dell'ateneo**
Anno accademico 2017/2018

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Corsi di dottorato				Scuole di specializzazione			
	Iscritti (a)		Dottori di ricerca (b)		Iscritti (c)		Diplomati (d)	
	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 dottori	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 diplomati
2016/2017	27.730	50,4	9.803	51,8	32.477	59,2	10.053	64,2
ANNO ACCADEMICO 2017/2018 - PER REGIONE								
Piemonte	1.598	43,3	556	45,7	1.927	58,2	379	58,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	1.014	46,4	295	47,8	943	59,6	217	71,0
Lombardia	4.405	49,0	1.592	50,6	6.300	56,4	1.669	65,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	737	39,6	217	37,3	57	78,9	-	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>156</i>	<i>44,2</i>	<i>31</i>	<i>35,5</i>	-	-	-	-
<i>Trento</i>	<i>581</i>	<i>38,4</i>	<i>186</i>	<i>37,6</i>	<i>57</i>	<i>78,9</i>	-	-
Veneto	2.038	50,3	672	53,0	2.902	56,2	556	60,6
Friuli-Venezia Giulia	885	42,1	302	46,4	883	60,6	186	69,4
Emilia-Romagna	2.374	48,5	892	51,9	3.145	57,5	741	63,2
Toscana	2.792	46,9	765	47,6	2.785	58,7	658	67,2
Umbria	352	54,8	155	63,9	560	57,7	113	66,4
Marche	748	51,5	310	54,8	707	56,3	172	66,9
Lazio	5.091	53,3	1.657	52,3	4.478	61,5	1.365	64,6
Abruzzo	657	51,3	180	59,4	909	58,5	260	62,3
Molise	107	64,5	38	55,3	17	58,8	15	60,0
Campania	2.198	55,5	758	57,3	3.305	58,4	918	63,0
Puglia	968	54,9	298	56,0	1.708	62,9	428	62,9
Basilicata	114	61,4	45	53,3	29	72,4	18	66,7
Calabria	571	54,5	92	59,8	518	64,5	189	62,4
Sicilia	1.115	51,0	510	52,0	2.681	57,7	813	62,9
Sardegna	571	53,4	263	49,4	895	59,1	294	65,0
Nord-ovest	7.017	47,3	2.443	49,1	9.170	57,1	2.265	65,0
Nord-est	6.034	47,1	2.083	49,9	6.987	57,5	1.483	63,0
Centro	8.983	51,2	2.887	52,0	8.530	59,9	2.308	65,6
Sud	4.615	55,0	1.411	57,3	6.486	60,2	1.828	62,8
Isole	1.686	51,8	773	51,1	3.576	58,0	1.107	63,4
ITALIA	28.335	50,0	9.597	51,5	34.749	58,5	8.991	64,2

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulla formazione post-laurea (E)

(a) Dati estratti il 2/10/2019.

(b) Per l'anno accademico t-1/t i dati si riferiscono all'anno solare t-1. Dati estratti il 5/09/2019.

(c) Dati estratti il 2/09/2019.

(d) Per l'anno accademico t-1/t i dati si riferiscono all'anno solare t-1. Dati estratti il 2/10/2019.

Tavola 7.10 Iscritti e diplomati ai master universitari di primo e secondo livello per regione dell'ateneo
Anno accademico 2017/2018

REGIONI	Master universitari di I livello				Master universitari di II livello			
	Iscritti (a)		Diplomati (b)		Iscritti (a)		Diplomati (b)	
	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 diplomati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 diplomati
2016/2017	29.330	69,0	18.721	68,0	15.711	56,6	13.602	58,6
ANNO ACCADEMICO 2017/2018 - PER REGIONE								
Piemonte	1.175	64,6	1.000	67,8	1.006	40,2	437	53,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	414	59,2	314	60,2	483	52,6	115	27,8
Lombardia	15.175	68,4	3.975	65,3	3.112	54,9	2.218	54,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	37	56,8	44	43,2	17	58,8	16	75,0
<i>Bozano/Bozen</i>	-	-	9	55,6	-	-	-	-
<i>Trento</i>	37	56,8	35	40,0	17	58,8	16	75,0
Veneto	1.844	62,1	1.843	67,7	941	60,1	1.016	57,8
Friuli-Venezia Giulia	268	74,6	233	65,2	130	46,2	96	45,8
Emilia-Romagna	2.286	72,2	1.830	70,5	971	60,5	729	57,3
Toscana	1.897	61,8	1.633	68,5	1.355	49,7	1.045	51,7
Umbria	79	63,3	163	65,0	29	58,6	10	60,0
Marche	442	80,3	407	80,1	515	65,2	402	65,2
Lazio	6.896	68,6	4.462	69,9	4.382	56,4	4.201	56,2
Abruzzo	518	72,6	815	71,8	153	60,8	135	50,4
Molise	788	74,2	22	90,9	-	-	-	-
Campania	2.736	77,4	4.235	78,2	1.172	58,9	1.066	65,2
Puglia	1.372	69,5	791	69,2	883	54,5	327	51,4
Basilicata	-	-	42	54,8	39	41,0	6	50,0
Calabria	82	65,9	66	71,2	243	52,3	246	57,7
Sicilia	287	59,9	340	59,1	479	70,8	296	68,2
Sardegna	14	78,6	39	64,1	144	54,2	184	68,5
Nord-ovest	16.764	67,9	5.289	65,5	4.601	51,5	2.770	53,2
Nord-est	4.435	68,0	3.950	68,6	2.059	59,4	1.857	57,1
Centro	9.314	67,7	6.665	70,0	6.281	55,7	5.658	56,0
Sud	5.496	74,3	5.971	75,9	2.490	56,5	1.780	60,4
Isole	301	60,8	379	59,6	623	66,9	480	68,3
ITALIA	36.310	68,8	22.254	70,1	16.054	55,5	12.545	56,7

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulla formazione post-laurea (E)

(a) Dati estratti il 15/04/2019.

(b) Per l'anno accademico t-1/t i dati si riferiscono all'anno solare t-1. Dati estratti il 4/03/2019.

Tavola 7.11 Iscritti e laureati in università telematiche per regione e tipologia di corso di laurea
Anno accademico 2017/2018

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Iscritti			Laureati (a)		
	Corsi di laurea di primo livello	Corsi di laurea magistrale biennale	Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	Corsi di laurea di primo livello	Corsi di laurea magistrale biennale	Corsi di laurea magistrale a ciclo unico
2013/2014	37.594	4.450	6.742	3.945	685	567
2014/2015	42.533	5.991	7.776	4.317	878	1.409
2015/2016	45.809	7.896	8.014	4.636	1.057	1.242
2016/2017	56.140	9.059	10.396	6.239	2.012	2.353
ANNO ACCADEMICO 2017/2018 - PER REGIONE (b)						
Lombardia	9.418	1.293	662	1.314	271	91
Toscana	204	31	-	12	9	-
Lazio	37.773	8.315	5.169	3.616	1.462	720
Abruzzo	60	-	46	24	-	4
Campania	20.244	5.550	4.886	3.187	1.004	1.533
Totale	67.699	15.189	10.763	8.153	2.746	2.348

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) Per ogni anno accademico t-1/t i laureati si riferiscono all'anno solare t-1.

(b) Le regioni si riferiscono alla sede amministrativa dell'università.

Tavola 7.12 Docenti di ruolo per livello professionale, sesso e area scientifico-disciplinare di afferenza
Anno accademico 2017/2018

ANNI ACCADEMICI AREE SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	Docenti (a)			Di cui: Femmine (%)		
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori
2013/2014	13.890	15.821	26.708	21,1	35,0	50,9
2014/2015	13.263	17.551	24.624	21,4	35,6	45,9
2015/2016	12.878	20.051	21.563	21,6	36,5	46,6
2016/2017	12.973	19.923	21.339	22,2	37,2	46,4
ANNO ACCADEMICO 2017/2018 - PER AREA SCIENTIFICO-DISCIPLINARE (b)						
Scienze matematiche e informatiche	826	1.122	1.063	19,9	35,1	39,3
Scienze fisiche	482	971	717	12,2	21,8	24,4
Scienze chimiche	540	1.147	1.088	25,6	47,1	60,0
Scienze della terra	192	424	388	18,2	30,7	32,7
Scienze biologiche	905	1.580	2.071	33,3	52,7	63,1
Scienze mediche	1.798	2.998	4.009	15,4	28,0	44,6
Scienze agrarie e veterinarie	679	1.107	1.173	17,7	41,5	48,7
Ingegneria civile e Architettura	723	1.366	1.230	19,4	31,8	40,8
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.434	2.081	1.876	9,4	17,8	22,3
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1.035	1.927	1.661	42,7	55,1	60,8
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.038	1.705	1.608	36,5	46,4	52,4
Scienze giuridiche	1.461	1.417	1.605	24,3	40,3	48,6
Scienze economiche e statistiche	1.443	1.708	1.561	23,4	39,8	48,6
Scienze politiche e sociali	334	591	709	26,3	40,3	47,1
Totale	12.890	20.144	20.759	23,0	37,5	46,6

Fonte: Istat, Elaborazione dati sul personale docente e non docente dell'università (E)

(a) I dati sui docenti dell'anno accademico t-1/t si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t-1. Gli associati comprendono gli incaricati; i ricercatori comprendono i ricercatori a tempo determinato introdotti dalla L.240/2010.

(b) I docenti afferiscono alle 14 aree scientifico-disciplinari definite dal CUN.

Tavola 7.13 Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e regione di residenza degli studenti
Anno accademico 2017/2018

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università (a)			Tasso di iscrizione all'università (b)			Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)					
							Giovani che conseguono un titolo universitario per la prima volta (d)			Giovani che conseguono una laurea magistrale (e)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2013/2014	44,1	55,2	49,7	32,2	44,1	38,0	25,5	39,6	32,5	15,3	23,6	19,4
2014/2015	43,7	54,4	49,1	32,2	43,7	37,8	25,8	39,9	32,8	15,1	23,5	19,3
2015/2016	45,0	55,6	50,3	32,4	43,8	37,9	26,4	39,6	32,9	15,7	23,3	19,4
2016/2017	44,9	55,6	50,3	33,0	44,5	38,5	27,5	40,3	33,8	16,5	24,1	20,2
ANNO ACCADEMICO 2017/2018 - PER REGIONE												
Piemonte	47,2	58,3	52,9	30,5	41,4	35,7	25,6	38,5	31,9	15,5	20,5	17,9
V. d'Aosta/V. d'Aoste	42,7	57,5	50,2	27,8	42,0	34,6	27,2	41,9	34,2	15,0	25,8	20,2
Liguria	50,5	60,4	55,4	35,6	47,4	41,2	27,7	41,1	34,3	17,7	25,1	21,3
Lombardia	49,9	58,8	54,5	29,4	38,7	33,8	27,2	39,6	33,3	15,4	22,0	18,6
Trentino-A. Adige/Südtirol (f)	34,2	35,0	34,7	19,0	27,7	23,2	17,2	31,1	23,9	9,8	15,8	12,7
Bolzano/Bozen (g)	14,0	15,2	14,7	10,0	16,4	13,1	8,9	20,0	14,3	4,9	9,4	7,1
Trento	50,8	52,2	51,6	28,6	39,7	33,9	26,4	43,2	34,6	15,3	22,9	19,0
Veneto	45,6	54,6	50,2	31,1	39,5	35,1	30,2	42,8	36,4	17,3	23,2	20,2
Friuli-Venezia Giulia	46,1	57,6	51,9	33,7	43,4	38,3	27,3	41,2	34,2	16,6	23,3	19,9
Emilia-Romagna	47,8	59,1	53,6	30,9	42,1	36,3	28,5	43,0	35,6	18,1	24,4	21,2
Toscana	46,4	57,3	51,9	34,4	46,8	40,3	26,8	36,6	31,6	16,0	20,8	18,4
Umbria	47,8	62,5	54,9	35,7	49,4	42,3	30,7	44,5	37,5	20,1	29,6	24,8
Marche	49,1	63,2	56,1	36,7	50,4	43,2	30,4	49,0	39,4	19,7	30,9	25,1
Lazio	48,1	59,6	53,8	41,5	54,6	47,7	32,8	46,3	39,3	20,5	28,9	24,6
Abruzzo	49,9	65,5	57,7	41,5	58,2	49,5	32,5	49,3	40,7	20,7	32,9	26,7
Molise	48,6	63,5	56,3	39,4	59,5	48,7	32,9	53,1	42,2	18,4	34,3	25,7
Campania	36,2	52,2	43,7	36,0	48,4	42,0	29,7	41,8	35,7	17,9	27,5	22,6
Puglia	42,0	54,5	48,3	34,4	47,1	40,5	28,7	42,3	35,3	17,4	26,3	21,7
Basilicata	45,4	59,8	52,5	40,6	60,0	49,8	31,4	47,8	39,5	21,3	34,6	27,9
Calabria	40,8	57,3	49,1	38,2	55,8	46,7	29,4	44,7	36,9	18,5	31,2	24,7
Sicilia	38,5	49,0	43,8	32,7	44,9	38,6	25,6	37,6	31,5	15,8	24,9	20,2
Sardegna	45,5	54,5	50,1	35,0	55,6	44,7	24,5	41,8	32,7	13,6	22,5	17,9
Nord-ovest	49,2	58,8	54,1	30,2	40,2	35,0	26,8	39,5	33,0	15,6	21,9	18,7
Nord-est	45,6	54,8	50,3	30,0	39,6	34,6	27,9	41,5	34,6	16,7	22,9	19,7
Centro	47,7	59,7	53,7	38,4	51,4	44,6	30,6	43,7	37,0	19,1	26,8	22,8
Sud	39,9	55,0	47,3	36,5	50,5	43,3	29,7	43,4	36,4	18,2	28,5	23,3
Isole	39,8	50,1	45,1	33,2	47,1	39,9	25,4	38,5	31,7	15,3	24,4	19,7
ITALIA	44,5	56,2	50,4	33,7	45,8	39,5	28,3	41,6	34,8	17,1	25,1	21,0

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

(a) Percentuale di diplomati nell'anno solare t-1 che si sono immatricolati all'università nello stesso anno. Dall'a.a. 2012/13 la metodologia di calcolo del tasso di passaggio è cambiata, pertanto i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(b) Iscritti all'università - in qualunque sede - residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.

(c) Laureati per 100 giovani di 25 anni. Per ogni anno accademico t-1/t i laureati si riferiscono all'anno solare t-1.

(d) Nel calcolo dell'indicatore sono considerate le lauree di primo livello, quelle magistrali a ciclo unico e le lauree di 4-6 anni del vecchio ordinamento. Non sono comprese le lauree magistrali biennali. L'indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che hanno conseguito una laurea per la prima volta.

(e) Nel calcolo dell'indicatore sono comprese anche le lauree del vecchio ordinamento. L'indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".

(f) Nel calcolo del tasso d'iscrizione all'università della Provincia autonoma di Bolzano non sono compresi gli oltre 6 mila giovani che risultano iscritti nelle università pubbliche austriache.

Tavola 7.14 **Iscritti al primo anno, iscritti totali e diplomati nei corsi superiori dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per sesso, tipologia di istituto e tipo di corsi**
Anno accademico 2017/2018

ANNI ACCADEMICI TIPI DI CORSI	Iscritti al I anno		Iscritti		Diplomati (a)	
	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti al I anno	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 diplomati
2013/2014	20.265	57,1	56.895	56,9	11.442	58,0
2014/2015	20.364	57,0	60.598	56,8	13.156	57,8
2015/2016	21.939	56,5	63.054	56,4	13.758	58,8
2016/2017	24.463	56,6	67.454	56,4	14.577	59,1
ANNO ACCADEMICO 2017/2018						
ACCADEMIE DI BELLE ARTI (b) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	8.976	66,9	27.692	66,2	5.366	68,1
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	3.382	69,4	8.208	70,4	451	72,1
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	19	47,4	20	60,0
Corsi post-diploma (e)	520	76,7	560	76,3	2.235	72,2
Totale	12.878	67,9	36.479	67,3	8.072	69,4
ISTITUTI SUPERIORI DI STUDI MUSICALI (f) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	5.811	38,9	15.771	38,3	2.356	38,5
Corsi di diploma accademico di II livello (g)	3.324	43,3	7.062	43,8	2.283	44,9
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	2.083	46,2	1.692	43,7
Corsi post-diploma (e)	155	58,1	209	55,0	58	67,2
Totale	9.290	40,8	25.125	40,7	6.389	42,4
ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	26	42,3	77	41,6	23	43,5
Corsi di diploma accademico di II livello	-	-	-	-	-	-
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	-	-	-	-
Corsi post-diploma (e)	-	-	54	57,4	51	54,9
Totale	26	42,3	131	48,1	74	51,4
ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	73	86,3	217	85,3	41	85,4
Corsi di diploma accademico di II livello	43	83,7	86	88,4	49	71,4
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	6	83,3	13	76,9
Corsi post-diploma (e)	-	-	-	-	-	-
Totale	116	85,3	309	86,1	103	77,7
ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	215	55,3	611	54,5	147	59,2
Corsi di diploma accademico di II livello	126	61,9	304	59,5	134	55,2
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	1	100,0	2	100,0
Corsi post-diploma	5	40,0	5	40,0	4	100,0
Totale	346	57,5	921	56,1	287	58,2
ALTRI ISTITUTI ABILITATI A RILASCIARE TITOLI AFAM (h) - PER TIPO DI CORSI						
Corsi di diploma accademico di I livello	3.486	59,9	8.524	59,6	1.659	59,0
Corsi di diploma accademico di II livello	2	-	8	-	3	66,7
Totale	3.488	59,9	8.532	59,5	1.662	59,0
TOTALE GENERALE	26.144	57,1	71.497	56,9	16.587	57,8

Fonte: Miur, Rilevazione dell'Alta formazione artistica e musicale

(a) Per l'anno accademico t-1/t i diplomati accademici dell'Afam si riferiscono all'anno solare t-1.

(b) Sono comprese anche le Accademie legalmente riconosciute.

(c) I corsi di diploma accademico di II livello delle Accademie di Belle Arti comprendono i corsi di diploma a ciclo unico quinquennali (Restauro).

(d) Si tratta di corsi del vecchio ordinamento (ad esaurimento) che rilasciano, solo a quanti già in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, titoli equipollenti a quelli del nuovo ordinamento.

(e) Si tratta dei corsi post diploma di I livello (perfezionamento o master, specializzazione).

(f) Sono compresi i Conservatori di musica statali e gli Istituti musicali pareggiati.

(g) I corsi di diploma accademico di II livello degli Istituti Superiori di Studi Musicali comprendono i bienni specialistici ad indirizzo didattico.

(h) Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli Afam ai sensi dell'articolo 11 decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 (es. Istituto europeo del design, Accademia costume e moda, eccetera).

Tavola 7.15 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e classe di età
Anno 2018, valori assoluti in migliaia

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI												
15-19	176	11,8	30	2,0	1.261	84,5	25	1,6	1.492	100,0
20-24	114	7,3	1.002	64,8	93	6,0	322	20,8	15	1,0	1.546	100,0
25-29	350	21,3	792	48,1	119	7,3	356	21,6	29	1,7	1.646	100,0
30-34	369	21,7	682	40,1	119	7,0	493	29,0	37	2,2	1.701	100,0
35-39	389	20,5	712	37,6	129	6,8	598	31,5	68	3,6	1.895	100,0
40-44	382	17,0	865	38,4	154	6,8	765	34,0	86	3,8	2.252	100,0
45-49	368	15,4	822	34,3	178	7,4	931	38,9	97	4,0	2.396	100,0
50-54	305	12,7	755	31,4	170	7,1	1.043	43,3	134	5,6	2.408	100,0
55-59	255	12,2	644	30,9	142	6,8	887	42,5	158	7,6	2.086	100,0
60-64	247	13,7	547	30,3	112	6,2	671	37,1	232	12,8	1.809	100,0
65 e oltre	587	10,0	1.058	18,1	219	3,7	1.549	26,5	2.441	41,7	5.855	100,0
Totale	3.367	13,4	8.056	32,1	1.467	5,8	8.875	35,4	3.321	13,2	25.086	100,0
FEMMINE												
15-19	200	14,3	15	1,1	1.164	83,5	15	1,0	1.394	100,0
20-24	163	11,4	971	67,9	63	4,4	218	15,2	15	1,0	1.430	100,0
25-29	539	34,0	660	41,7	80	5,1	278	17,5	26	1,6	1.583	100,0
30-34	570	34,0	629	37,5	79	4,7	368	21,9	31	1,9	1.678	100,0
35-39	582	30,8	721	38,2	89	4,7	451	23,8	47	2,5	1.891	100,0
40-44	556	24,5	875	38,5	127	5,6	645	28,4	70	3,1	2.274	100,0
45-49	492	20,1	864	35,3	165	6,7	825	33,7	103	4,2	2.449	100,0
50-54	368	14,8	819	32,9	187	7,5	973	39,1	142	5,7	2.489	100,0
55-59	301	13,6	692	31,3	193	8,7	800	36,2	226	10,2	2.213	100,0
60-64	246	12,6	510	26,1	131	6,7	689	35,2	379	19,4	1.956	100,0
65 e oltre	461	6,1	928	12,2	238	3,1	1.512	19,9	4.446	58,6	7.585	100,0
Totale	4.278	15,9	7.871	29,2	1.369	5,1	7.924	29,4	5.500	20,4	26.941	100,0
MASCHI E FEMMINE												
15-19	376	13,0	46	1,6	2.425	84,0	39	1,4	2.886	100,0
20-24	276	9,3	1.973	66,3	157	5,3	539	18,1	30	1,0	2.976	100,0
25-29	889	27,5	1.452	45,0	200	6,2	633	19,6	54	1,7	3.228	100,0
30-34	940	27,8	1.311	38,8	199	5,9	861	25,5	68	2,0	3.379	100,0
35-39	971	25,6	1.433	37,9	218	5,8	1.048	27,7	115	3,0	3.786	100,0
40-44	938	20,7	1.740	38,4	281	6,2	1.411	31,2	156	3,5	4.526	100,0
45-49	860	17,7	1.686	34,8	343	7,1	1.757	36,3	200	4,1	4.845	100,0
50-54	673	13,7	1.575	32,2	357	7,3	2.016	41,2	277	5,6	4.897	100,0
55-59	556	12,9	1.336	31,1	336	7,8	1.687	39,2	384	8,9	4.299	100,0
60-64	493	13,1	1.058	28,1	243	6,5	1.361	36,1	611	16,2	3.765	100,0
65 e oltre	1.048	7,8	1.986	14,8	457	3,4	3.061	22,8	6.887	51,2	13.439	100,0
Totale	7.644	14,7	15.926	30,6	2.835	5,4	16.800	32,3	8.822	17,0	52.027	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.16 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione
Anno 2018, valori assoluti in migliaia

REGIONI	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI												
Piemonte	238	13,1	551	30,3	148	8,1	656	36,1	226	12,4	1.820	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6	11,2	16	30,4	4	7,1	20	38,9	6	12,4	52	100,0
Liguria	95	14,6	223	34,5	42	6,5	219	33,8	69	10,6	647	100,0
Lombardia	624	15,0	1.253	30,0	349	8,4	1.461	35,0	483	11,6	4.171	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	56	12,8	110	25,2	76	17,4	149	34,1	46	10,7	436	100,0
<i> Bolzano/Bozen</i>	24	11,3	50	23,1	39	18,3	77	35,9	24	11,4	214	100,0
<i> Trento</i>	31	14,1	60	27,1	37	16,5	72	32,3	22	10,0	222	100,0
Veneto	252	12,3	623	30,5	232	11,3	680	33,3	255	12,5	2.042	100,0
Friuli-Venezia Giulia	73	14,3	167	32,7	53	10,4	164	32,1	54	10,5	510	100,0
Emilia-Romagna	280	15,2	586	31,8	145	7,9	595	32,3	237	12,9	1.844	100,0
Toscana	227	14,6	513	33,1	71	4,6	519	33,5	219	14,1	1.549	100,0
Umbria	52	14,3	131	35,8	24	6,5	111	30,4	48	13,0	365	100,0
Marche	84	13,1	213	33,3	33	5,2	220	34,5	88	13,8	638	100,0
Lazio	456	18,9	919	38,0	70	2,9	764	31,6	210	8,7	2.420	100,0
Abruzzo	75	13,5	203	36,7	24	4,4	179	32,4	72	13,1	553	100,0
Molise	18	13,3	47	35,5	3	2,4	44	33,2	21	15,6	131	100,0
Campania	266	11,1	789	33,0	70	2,9	928	38,9	335	14,0	2.388	100,0
Puglia	174	10,3	509	30,2	37	2,2	660	39,2	304	18,1	1.683	100,0
Basilicata	26	10,7	87	36,1	10	4,2	79	32,7	39	16,3	241	100,0
Calabria	84	10,3	273	33,4	18	2,2	291	35,5	152	18,6	818	100,0
Sicilia	211	10,2	652	31,5	42	2,0	817	39,5	346	16,7	2.069	100,0
Sardegna	71	10,0	192	27,2	15	2,2	319	45,1	110	15,5	707	100,0
Nord-ovest	963	14,4	2.043	30,5	542	8,1	2.357	35,2	785	11,7	6.690	100,0
Nord-est	661	13,7	1.486	30,8	506	10,5	1.588	32,9	592	12,3	4.832	100,0
Centro	819	16,5	1.775	35,7	199	4,0	1.614	32,5	565	11,4	4.973	100,0
Sud	642	11,0	1.907	32,8	163	2,8	2.180	37,5	923	15,9	5.815	100,0
Isole	282	10,1	844	30,4	57	2,1	1.136	40,9	456	16,4	2.776	100,0
ITALIA	3.367	13,4	8.056	32,1	1.467	5,8	8.875	35,4	3.321	13,2	25.086	100,0
FEMMINE												
Piemonte	301	15,3	530	27,0	145	7,4	607	31,0	379	19,3	1.963	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9	16,3	16	28,4	3	5,6	18	32,6	10	17,2	56	100,0
Liguria	128	17,8	212	29,5	43	6,0	209	29,1	127	17,6	720	100,0
Lombardia	751	17,0	1.197	27,1	373	8,4	1.308	29,6	791	17,9	4.421	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	72	15,7	118	25,7	64	13,9	133	29,1	71	15,5	458	100,0
<i> Bolzano/Bozen</i>	32	14,2	56	24,9	36	16,0	65	28,8	36	16,1	224	100,0
<i> Trento</i>	40	17,1	62	26,6	28	11,9	69	29,4	35	15,0	234	100,0
Veneto	335	15,5	569	26,3	181	8,4	636	29,4	443	20,5	2.164	100,0
Friuli-Venezia Giulia	90	16,4	155	28,4	42	7,7	163	29,7	98	17,9	548	100,0
Emilia-Romagna	360	18,1	597	30,0	141	7,1	523	26,3	367	18,5	1.988	100,0
Toscana	292	17,2	517	30,5	78	4,6	446	26,3	363	21,4	1.697	100,0
Umbria	66	16,5	133	33,0	17	4,1	101	25,0	86	21,3	402	100,0
Marche	115	16,7	214	31,1	29	4,2	181	26,3	149	21,7	688	100,0
Lazio	569	21,5	926	35,1	74	2,8	687	26,0	384	14,5	2.640	100,0
Abruzzo	96	16,2	204	34,4	16	2,8	153	25,9	123	20,7	592	100,0
Molise	22	16,0	43	31,0	2	1,6	38	27,6	33	23,8	139	100,0
Campania	340	13,3	748	29,2	58	2,3	805	31,4	609	23,8	2.560	100,0
Puglia	218	12,0	485	26,8	34	1,9	578	31,9	497	27,4	1.812	100,0
Basilicata	34	13,3	84	32,9	7	2,9	68	26,6	62	24,3	254	100,0
Calabria	110	12,7	260	29,9	15	1,7	261	30,1	222	25,6	867	100,0
Sicilia	264	11,8	651	29,2	34	1,5	745	33,4	537	24,1	2.231	100,0
Sardegna	105	14,2	212	28,5	12	1,7	263	35,3	151	20,3	743	100,0
Nord-ovest	1.189	16,6	1.956	27,3	564	7,9	2.144	29,9	1.306	18,2	7.159	100,0
Nord-est	857	16,6	1.439	27,9	428	8,3	1.455	28,2	979	19,0	5.158	100,0
Centro	1.042	19,2	1.791	33,0	197	3,6	1.415	26,1	982	18,1	5.427	100,0
Sud	820	13,2	1.822	29,3	133	2,1	1.903	30,6	1.545	24,8	6.223	100,0
Isole	370	12,4	863	29,0	46	1,6	1.007	33,9	688	23,1	2.974	100,0
ITALIA	4.278	15,9	7.871	29,2	1.369	5,1	7.924	29,4	5.500	20,4	26.941	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.16 segue Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione
Anno 2018, valori assoluti in migliaia

REGIONI	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI E FEMMINE												
Piemonte	539	14,3	1.081	28,6	293	7,7	1.264	33,4	605	16,0	3.782	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15	13,8	32	29,4	7	6,3	39	35,6	16	14,9	108	100,0
Liguria	223	16,3	435	31,8	85	6,2	428	31,3	196	14,3	1.367	100,0
Lombardia	1.375	16,0	2.450	28,5	722	8,4	2.770	32,2	1.274	14,8	8.592	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	127	14,3	228	25,5	139	15,6	282	31,5	118	13,2	894	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	56	12,8	105	24,0	75	17,1	141	32,3	60	13,8	438	100,0
<i>Trento</i>	71	15,7	122	26,8	64	14,1	141	30,8	57	12,5	456	100,0
Veneto	587	14,0	1.192	28,3	413	9,8	1.316	31,3	698	16,6	4.206	100,0
Friuli-Venezia Giulia	162	15,4	322	30,4	95	9,0	327	30,9	152	14,3	1.058	100,0
Emilia-Romagna	641	16,7	1.183	30,9	286	7,5	1.118	29,2	604	15,8	3.832	100,0
Toscana	519	16,0	1.031	31,7	149	4,6	965	29,7	583	17,9	3.246	100,0
Umbria	119	15,5	263	34,3	40	5,2	212	27,6	133	17,4	767	100,0
Marche	199	15,0	427	32,2	62	4,7	402	30,3	237	17,9	1.326	100,0
Lazio	1.025	20,3	1.846	36,5	144	2,9	1.451	28,7	594	11,7	5.059	100,0
Abruzzo	171	14,9	407	35,5	41	3,6	332	29,0	195	17,0	1.145	100,0
Molise	40	14,7	90	33,2	5	2,0	82	30,3	54	19,8	270	100,0
Campania	606	12,3	1.537	31,1	128	2,6	1.733	35,0	944	19,1	4.948	100,0
Puglia	392	11,2	994	28,4	71	2,0	1.238	35,4	801	22,9	3.495	100,0
Basilicata	60	12,0	171	34,5	18	3,5	146	29,6	101	20,4	495	100,0
Calabria	194	11,5	533	31,6	33	2,0	552	32,7	374	22,2	1.685	100,0
Sicilia	475	11,0	1.303	30,3	76	1,8	1.562	36,3	883	20,5	4.299	100,0
Sardegna	176	12,2	404	27,9	28	1,9	582	40,1	261	18,0	1.450	100,0
Nord-ovest	2.153	15,5	3.998	28,9	1.107	8,0	4.500	32,5	2.091	15,1	13.849	100,0
Nord-est	1.518	15,2	2.925	29,3	933	9,3	3.043	30,5	1.571	15,7	9.991	100,0
Centro	1.861	17,9	3.566	34,3	396	3,8	3.029	29,1	1.547	14,9	10.400	100,0
Sud	1.462	12,1	3.730	31,0	296	2,5	4.083	33,9	2.468	20,5	12.038	100,0
Isole	651	11,3	1.708	29,7	104	1,8	2.144	37,3	1.144	19,9	5.750	100,0
ITALIA	7.644	14,7	15.926	30,6	2.835	5,4	16.800	32,3	8.822	17,0	52.027	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.17 Popolazione straniera di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso, classe d'età e ripartizione geografica
Anno 2018, valori assoluti in migliaia

CLASSI D'ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
MASCHI										
CLASSI D'ETÀ										
15-24	2	0,7	76	29,3	166	64,3	15	5,8	258	100,0
25-34	37	8,0	159	34,2	226	48,6	42	9,1	465	100,0
35-64	102	9,1	360	32,1	502	44,8	156	14,0	1.120	100,0
65 e più	12	22,4	12	23,1	16	30,4	12	24,1	52	100,0
Totale	153	8,1	607	32,0	910	48,0	226	11,9	1.895	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	55	8,7	207	32,7	316	49,9	55	8,8	633	100,0
Nord-est	37	8,6	165	38,4	190	44,2	38	8,8	430	100,0
Centro	48	9,8	171	35,3	224	46,2	43	8,8	486	100,0
Mezzogiorno	13	3,8	63	18,2	180	52,0	90	26,0	347	100,0
Italia	153	8,1	607	32,0	910	48,0	226	11,9	1.895	100,0
FEMMINE										
CLASSI D'ETÀ										
15-24	6	2,7	69	29,3	146	62,1	14	5,9	235	100,0
25-34	85	15,5	198	36,1	226	41,3	39	7,1	548	100,0
35-64	202	15,2	509	38,4	492	37,2	122	9,2	1.325	100,0
65 e più	18	18,0	25	24,6	30	28,9	29	28,5	102	100,0
Totale	312	14,1	801	36,2	894	40,5	204	9,2	2.211	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	111	15,2	240	32,9	323	44,1	57	7,8	731	100,0
Nord-est	81	15,3	206	38,8	203	38,2	41	7,8	531	100,0
Centro	87	15,0	238	41,0	211	36,5	44	7,6	580	100,0
Mezzogiorno	33	8,9	117	31,8	157	42,7	61	16,6	369	100,0
Italia	312	14,1	801	36,2	894	40,5	204	9,2	2.211	100,0
MASCHI E FEMMINE										
CLASSI D'ETÀ										
15-24	8	1,6	145	29,3	313	63,3	29	5,8	494	100,0
25-34	122	12,1	357	35,3	452	44,6	81	8,0	1.013	100,0
35-64	304	12,4	869	35,5	994	40,7	278	11,4	2.445	100,0
65 e più	30	19,5	37	24,1	45	29,4	42	27,0	154	100,0
Totale	464	11,3	1.408	34,3	1.804	43,9	430	10,5	4.106	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	166	12,2	447	32,8	639	46,8	113	8,2	1.365	100,0
Nord-est	118	12,3	371	38,6	393	40,8	79	8,2	961	100,0
Centro	134	12,6	409	38,4	436	40,9	87	8,1	1.065	100,0
Mezzogiorno	46	6,4	180	25,2	338	47,2	151	21,2	715	100,0
Italia	464	11,3	1.408	34,3	1.804	43,9	430	10,5	4.106	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.18 Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi dell'Ocse
Anni 2016-2017

PAESI	Anni	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante (b)			Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (c)	Tasso di conseguimento (d)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria	Istruzione terziaria		Istruzione secondaria di secondo grado	Istruzione terziaria (e)
UNIONE EUROPEA									
Italia	2016	3,6	0,9	11,0	11,0	20,0	83,0	94,0	36,0
	2017	12,0	11,0	20,0	85,0	96,0	38,0
Austria	2016	4,9	1,8	12,0	9,0	14,0	78,0	86,0	47,0
	2017	11,0	9,0	14,0	78,0	85,0	47,0
Belgio	2016	5,8	1,5	13,0	10,0	21,0	93,0
	2017	13,0	9,0	21,0	95,0
Danimarca	2016	86,0	95,0	70,0
	2017	86,0	91,0	60,0
Finlandia	2016	5,5	1,7	13,0	13,0	15,0	87,0	101,0	51,0
	2017	14,0	14,0	16,0	86,0	100,0	50,0
Francia	2016	5,2	1,4	19,0	13,0	85,0
	2017	20,0	13,0	86,0
Germania	2016	4,2	1,2	15,0	13,0	12,0	86,0	84,0	38,0
	2017	15,0	13,0	12,0	87,0	81,0	39,0
Grecia	2016	84,0	94,0	45,0
	2017	86,0	95,0	43,0
Irlanda	2016	3,5	0,8	16,0	14,0	21,0	93,0
	2017	16,0	13,0	21,0	93,0
Lussemburgo	2016	3,2	0,5	11,0	10,0	8,0	76,0	79,0	18,0
	2017	76,0	81,0	18,0
Paesi Bassi	2016	5,2	1,7	17,0	17,0	15,0	93,0	89,0	49,0
	2017	17,0	17,0	15,0	93,0	89,0	51,0
Portogallo	2016	5,0	3,7	13,0	10,0	14,0	89,0	80,0	40,0
	2017	13,0	10,0	14,0	89,0	85,0	45,0
Regno Unito	2016	6,2	1,7	17,0	16,0	16,0	85,0	90,0	45,0
	2017	17,0	16,0	16,0	85,0	87,0	51,0
Spagna	2016	4,3	1,2	14,0	11,0	12,0	87,0	81,0	58,0
	2017	14,0	11,0	12,0	87,0	81,0	58,0
Svezia	2016	5,4	1,6	13,0	13,0	10,0	87,0	77,0	40,0
	2017	13,0	13,0	10,0	91,0	69,0	36,0
ALTRI PAESI OCSE									
Canada	2016	5,9	2,3	17,0	12,0	78,0	93,0
	2017	78,0	91,0
Stati Uniti	2016	6,0	2,5	15,0	15,0	14,0	83,0	84,0	56,0
	2017	15,0	14,0	83,0	85,0	57,0
Australia	2016	5,8	1,9	15,0	91,0	77,0
	2017	90,0	79,0
Giappone	2016	4,0	1,4	17,0	13,0	95,0	72,0
	2017	12,0	98,0	72,0

Fonte: Oecd, 2019, Education at a glance, Paris; Oecd, Family database

(a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione. Comprende le sovvenzioni pubbliche alle famiglie attribuibili agli istituti scolastici e le spese dirette ad istituti scolastici provenienti da fonti internazionali.

(b) L'istruzione secondaria comprende quella di I e II grado.

(c) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.

(d) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e le popolazioni di età teorica corrispondente.

(e) Dall'anno 2013 il tasso di primo conseguimento del livello di istruzione terziaria è calcolato considerando i titoli dei livelli 5, 6, 7, 8 della Isced-2011.

Tavola 7.19 Diplomati del 2011 per sesso, condizione occupazionale nel 2015, tipo di diploma e ripartizione geografica (a)
Anno 2015

TIPI DI DIPLOMA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)	Diplomati del 2011	Di cui: Femmine	Lavorano (c)		Non lavorano					
			% sul totale	% sul totale Femmine	Cercano lavoro (d)		Studiano (e)		Altra condizione	
					% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
TIPI DI DIPLOMA										
Diplomi di maturità professionale	64.964	30.874	63,0	58,0	27,6	30,6	5,7	7,0	3,7	4,3
di cui:										
<i>Industriale e artigianato</i>	20.960	5.799	63,8	50,3	26,8	34,3	6,6	11,0	2,8	4,4
<i>Servizi commerciali e turistici</i>	17.623	12.345	59,5	58,8	31,1	31,4	6,3	6,8	3,1	3,0
<i>Servizi alberghieri e ristorazione</i>	16.664	6.961	67,2	63,0	24,6	26,6	2,8	3,6	5,4	6,9
Diplomi di maturità tecnica	131.443	44.868	58,5	54,1	24,6	26,9	13,8	14,2	3,1	4,7
di cui:										
<i>Industriale</i>	35.047	3.655	65,5	51,8	20,4	32,1	12,4	15,4	1,7	0,8
<i>Commerciale</i>	57.457	28.138	54,9	53,8	27,1	26,7	14,1	14,1	4,0	5,5
<i>Per geometri</i>	20.584	3.860	56,1	58,0	25,3	28,2	15,4	10,8	3,2	3,0
Diplomi di liceo	135.602	75.188	26,1	27,0	16,7	19,2	55,8	52,2	1,3	1,6
di cui:										
<i>Scientifico</i>	87.505	40.257	25,9	26,2	15,3	17,0	57,3	54,8	1,5	2,0
<i>Classico</i>	32.049	21.611	21,3	22,1	16,8	18,9	61,0	58,1	0,9	1,0
Altri tipi di diploma	39.399	31.617	43,8	42,7	27,2	27,9	25,3	26,0	3,6	3,5
Totale	371.407	182.547	45,9	41,6	22,5	24,5	28,9	30,7	2,6	3,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Nord-ovest	75.860	37.082	54,4	51,6	15,0	17,8	28,2	28,2	2,3	2,4
Nord-est	57.921	28.360	56,5	51,8	12,9	15,0	28,3	31,0	2,2	2,2
Centro	76.948	37.921	44,7	42,6	19,8	21,2	32,9	33,4	2,5	2,8
Sud	111.573	53.926	38,8	32,1	31,7	34,9	26,8	28,9	2,7	4,1
Isole	45.508	23.680	37,2	33,6	29,9	28,7	29,6	33,6	3,4	4,0
Italia	367.810	180.968	45,9	41,6	22,6	24,6	28,9	30,7	2,6	3,1
Estero	3.597	1.579	52,8	44,4	14,1	17,3	27,3	33,7	5,8	4,7
TOTALE	371.407	182.547	45,9	41,6	22,5	24,5	28,9	30,7	2,6	3,2

Fonte: Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

(a) Esclusi i 79.390 diplomati del 2011 che nel 2015 avevano già conseguito un titolo universitario.

(b) Le ripartizioni geografiche si riferiscono alla dimora abituale al momento dell'intervista.

(c) Sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

(d) Inclusi eventuali studenti.

(e) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro. Comprende gli iscritti all'università, a corsi di Alta formazione artistica e musicale, ad altri corsi di studi superiori non universitari (come la Scuola superiore per mediatori linguistici/interpreti e traduttori, le Accademie militari, i Seminari di formazione religiosa) o a corsi che rilasciano titoli equipollenti alla laurea.

Tavola 7.20 Laureati del 2011 in lauree triennali per sesso, condizione occupazionale nel 2015, gruppo di corsi e regione (a)
Anno 2015

GRUPPI DI CORSI REGIONI (b)	Laureati del 2011	Di cui: Femmine	Lavorano (c)				Non lavorano			
			Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro	
			% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
GRUPPI DI CORSI										
Gruppo scientifico	5.107	1.560	80,5	76,5	69,9	67,8	9,5	12,8	10,0	10,6
Gruppo chimico-farmaceutico	2.631	1.408	73,6	72,9	65,3	63,6	20,1	22,0	6,3	5,1
Gruppo geo-biologico	8.200	5.371	58,6	57,9	51,9	52,8	31,1	32,8	10,3	9,4
Gruppo medico	21.392	14.800	85,5	84,5	72,8	72,8	11,7	12,5	2,8	3,0
Gruppo ingegneria	19.589	4.524	75,0	69,9	65,8	64,9	15,9	21,8	9,1	8,2
Gruppo architettura	8.281	4.286	65,9	62,7	55,8	56,5	25,4	27,8	8,8	9,6
Gruppo agrario	2.907	1.198	75,7	69,0	60,1	58,9	19,6	25,1	4,7	5,9
Gruppo economico-statistico	26.857	13.456	78,4	79,1	66,0	67,0	16,1	16,1	5,4	4,8
Gruppo politico-sociale	22.343	13.847	71,4	69,0	47,6	54,1	22,6	24,9	6,1	6,2
Gruppo giuridico	3.110	1.714	70,1	65,6	36,1	39,8	21,5	25,1	8,4	9,4
Gruppo letterario	15.782	11.160	61,7	62,7	48,1	49,5	27,2	26,2	11,1	11,0
Gruppo linguistico	11.477	9.784	70,1	70,2	61,5	62,6	21,1	20,5	8,8	9,3
Gruppo insegnamento	7.924	7.007	74,3	73,4	42,0	43,1	19,3	20,2	6,4	6,4
Gruppo psicologico	7.508	6.308	54,4	52,6	36,5	36,1	29,3	30,5	16,3	16,9
Gruppo educazione fisica	3.313	1.238	79,3	78,3	52,8	51,8	15,4	15,4	5,3	6,3
Gruppo difesa e sicurezza	346	40	92,7	85,3	40,8	61,8	7,4	14,7	-	-
Totale	166.768	97.702	72,8	70,8	57,8	57,8	19,7	21,6	7,5	7,6
REGIONI										
Piemonte	11.227	6.249	78,6	77,0	65,5	63,6	13,8	13,9	7,6	9,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	209	140	88,4	88,5	55,3	58,7	9,2	7,9	2,4	3,6
Liguria	3.219	1.819	77,3	73,3	59,3	58,6	15,6	18,1	7,0	8,6
Lombardia	30.394	17.118	85,7	86,1	71,8	72,5	9,4	9,3	4,9	4,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.717	1.642	83,5	84,2	63,8	63,0	10,6	9,3	5,8	6,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	816	465	90,2	88,5	71,7	69,0	6,0	7,3	3,8	4,3
<i>Trento</i>	1.900	1.177	80,7	82,6	60,4	60,7	12,6	10,1	6,7	7,4
Veneto	12.566	7.490	81,5	80,9	64,0	64,3	11,9	11,9	6,6	7,3
Friuli-Venezia Giulia	2.990	1.712	77,5	77,2	60,5	61,1	13,2	14,1	9,3	8,7
Emilia-Romagna	12.557	7.199	80,8	80,5	67,4	68,3	11,9	11,6	7,3	7,9
Toscana	9.945	5.704	71,5	71,3	55,5	56,0	19,3	21,2	9,2	7,6
Umbria	2.283	1.241	67,3	66,2	52,4	53,3	23,3	24,4	9,4	9,4
Marche	4.193	2.539	74,8	74,7	61,7	61,9	17,5	19,0	7,6	6,4
Lazio	20.582	12.334	70,7	69,2	52,8	54,5	21,2	22,4	8,1	8,3
Abruzzo	3.715	2.269	61,8	58,5	45,8	46,4	26,4	31,0	11,8	10,6
Molise	835	544	57,4	49,0	39,6	36,6	36,7	44,7	5,9	6,4
Campania	13.223	7.782	57,4	52,8	41,8	42,5	34,6	39,9	8,0	7,3
Puglia	8.397	5.382	56,8	54,1	42,8	43,9	34,2	37,4	9,0	8,5
Basilicata	1.314	788	59,7	55,9	47,0	45,6	33,7	37,3	6,6	6,8
Calabria	4.577	2.654	46,8	41,1	33,7	34,4	41,4	46,6	11,8	12,4
Sicilia	10.357	6.425	54,4	48,6	40,0	39,7	37,0	42,1	8,6	9,3
Sardegna	3.957	2.615	66,6	67,2	43,7	44,4	24,8	24,3	8,6	8,5
Nord-ovest	45.049	25.325	83,3	83,0	69,2	69,2	10,9	11,1	5,8	6,0
Nord-est	30.830	18.044	81,0	80,7	65,0	65,5	11,9	11,7	7,1	7,6
Centro	37.003	21.819	71,2	70,2	54,5	55,7	20,4	21,8	8,4	8,0
Sud	32.061	19.420	56,3	52,3	41,5	42,2	34,5	39,1	9,2	8,7
Isole	14.313	9.040	57,8	54,0	41,0	41,1	33,6	36,9	8,6	9,1
Italia	159.256	93.647	72,3	70,4	56,9	57,0	20,1	22,0	7,6	7,6
Estero	7.512	4.056	82,9	80,2	78,3	74,8	10,7	12,1	6,4	7,7
TOTALE	166.768	97.702	72,8	70,8	57,8	57,8	19,7	21,6	7,5	7,6

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011.

(b) Le regioni e le ripartizioni fanno riferimento alla dimora abituale dei laureati al momento dell'intervista.

(c) Sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

Tavola 7.21 Laureati del 2011 in lauree magistrali per sesso, condizione occupazionale nel 2015, gruppo di corsi e regione (a)
Anno 2015

GRUPPI DI CORSI REGIONI (b)	Laureati del 2011	Di cui: Femmine	Lavorano (c)				Non lavorano			
			Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro	
			% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
GRUPPI DI CORSI										
Gruppo scientifico	3.068	1.064	89,6	86,5	80,1	79,5	6,6	8,4	3,8	5,2
Gruppo chimico-farmaceutico	5.036	3.320	86,0	85,8	81,0	81,4	11,3	11,7	2,7	2,6
Gruppo geo-biologico	6.360	4.224	76,5	74,1	69,5	68,4	20,0	22,4	3,5	3,5
Gruppo medico	9.418	5.711	96,5	96,3	80,4	79,7	1,3	1,5	2,1	2,2
Gruppo ingegneria	14.963	3.464	93,9	91,3	82,7	82,1	4,9	7,2	1,2	1,6
Gruppo architettura	8.383	4.489	85,6	81,5	71,3	70,0	12,0	16,3	2,4	2,2
Gruppo agrario	2.653	1.306	85,7	84,6	75,7	78,9	12,3	13,1	2,0	2,3
Gruppo economico-statistico	16.671	8.637	88,8	87,0	67,9	67,6	9,2	10,4	2,1	2,6
Gruppo politico-sociale	11.750	7.550	81,3	79,1	54,4	56,0	15,6	17,3	3,1	3,6
Gruppo giuridico	17.534	10.215	67,6	62,6	51,1	52,7	24,4	28,5	8,0	8,9
Gruppo letterario	10.029	7.187	73,4	73,0	55,4	55,5	21,4	22,0	5,2	5,0
Gruppo linguistico	5.565	4.837	79,4	79,0	65,0	65,6	14,2	14,2	6,4	6,9
Gruppo insegnamento	6.788	6.404	89,5	89,4	61,5	62,2	7,0	7,0	3,5	3,6
Gruppo psicologico	6.696	5.615	77,1	75,8	61,0	60,3	17,3	17,9	5,7	6,4
Gruppo educazione fisica	1.449	660	86,1	85,4	53,2	51,2	10,4	11,1	3,5	3,5
Gruppo difesa e sicurezza	395	44	99,4	94,7	20,9	29,0	0,6	5,3	-	-
Totale	126.756	74.728	83,1	80,1	66,1	64,7	13,1	15,5	3,8	4,4
REGIONI										
Piemonte	7.704	4.418	91,8	89,9	71,0	68,7	5,5	6,8	2,8	3,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	149	85	89,5	92,0	53,6	47,6	5,0	6,0	5,5	1,9
Liguria	2.542	1.519	89,1	88,7	69,5	71,0	7,7	7,9	3,2	3,4
Lombardia	21.867	12.620	92,2	91,4	74,5	73,7	5,7	6,2	2,1	2,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.650	964	93,0	92,6	70,6	63,6	4,2	4,5	2,8	2,9
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>509</i>	<i>350</i>	<i>97,4</i>	<i>98,5</i>	<i>60,5</i>	<i>54,8</i>	<i>1,2</i>	<i>0,8</i>	<i>1,4</i>	<i>0,6</i>
<i>Trento</i>	<i>1.142</i>	<i>614</i>	<i>91,1</i>	<i>89,3</i>	<i>75,1</i>	<i>68,6</i>	<i>5,6</i>	<i>6,5</i>	<i>3,4</i>	<i>4,2</i>
Veneto	7.909	4.548	88,5	86,4	71,0	69,9	8,2	9,7	3,3	3,9
Friuli-Venezia Giulia	2.177	1.298	89,1	87,8	70,5	70,9	7,7	9,2	3,2	3,0
Emilia-Romagna	9.621	5.655	87,2	85,6	72,7	71,9	9,1	9,6	3,6	4,9
Toscana	7.024	4.214	86,7	85,6	72,9	72,3	10,4	10,9	2,9	3,5
Umbria	1.816	1.138	79,5	74,3	63,8	60,2	15,8	20,1	4,7	5,6
Marche	3.185	1.979	83,7	81,0	68,8	66,3	12,1	14,3	4,3	4,8
Lazio	16.958	9.818	84,9	82,8	64,1	65,2	11,9	13,6	3,2	3,7
Abruzzo	2.846	1.797	77,3	73,0	59,9	56,8	17,6	20,8	5,1	6,2
Molise	725	502	63,7	62,1	45,8	44,2	26,1	28,5	10,2	9,4
Campania	11.352	6.728	71,6	65,9	53,1	51,7	22,7	27,7	5,7	6,3
Puglia	7.051	4.422	70,8	65,6	56,0	54,8	24,2	28,3	5,0	6,1
Basilicata	912	580	64,7	56,7	50,9	48,0	26,4	31,9	9,0	11,4
Calabria	3.647	2.351	62,1	55,5	46,3	43,2	32,7	37,7	5,2	6,8
Sicilia	7.757	4.776	67,2	61,4	51,4	48,8	26,5	31,3	6,3	7,3
Sardegna	2.870	1.832	75,0	71,8	59,0	58,1	20,4	24,0	4,7	4,2
Nord-ovest	32.262	18.642	91,8	90,8	73,2	72,2	5,8	6,5	2,4	2,7
Nord-est	21.358	12.466	88,3	86,6	71,7	70,5	8,3	9,2	3,4	4,2
Centro	28.982	17.150	84,9	82,7	66,7	66,7	11,8	13,4	3,3	3,9
Sud	26.533	16.379	70,3	64,7	53,4	51,5	24,2	28,7	5,6	6,6
Isole	10.627	6.607	69,3	64,3	53,5	51,4	24,8	29,3	5,9	6,5
Italia	119.763	71.245	82,7	79,7	65,2	63,9	13,4	15,9	3,8	4,5
Estero	6.993	3.484	89,9	88,6	81,7	81,2	7,2	8,2	2,9	3,2
TOTALE	126.756	74.728	83,1	80,1	66,1	64,7	13,1	15,5	3,8	4,4

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono inclusi quanti hanno conseguito una laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, una laurea specialistica/magistrale biennale del nuovo ordinamento e una laurea tradizionale del vecchio ordinamento. Sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2011.

(b) Le regioni e le ripartizioni fanno riferimento alla dimora abituale dei laureati al momento dell'intervista.

(c) Sono incluse le attività formative retribuite (tirocinio, praticantato ecc.).

Tavola 7.22 Dottori di ricerca del 2012 e del 2014 per condizione occupazionale nel 2018, area disciplinare, sesso e ripartizione geografica
Anno 2018

AREE DISCIPLINARI SESSO RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dottori di ricerca	Valori percentuali					
		Lavorano			Non lavorano		
		Totale	Lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	Lavoro iniziato dopo il conseguimento del dottorato	Totale	Cercano lavoro	Non cercano lavoro
DOTTORI DI RICERCA DEL 2012							
AREE DISCIPLINARI (a)							
Scienze matematiche e informatiche	352	95,2	7,1	88,1	4,8	2,0	2,8
Scienze fisiche	463	92,0	6,9	85,1	8,0	6,9	1,1
Scienze chimiche	559	94,6	11,4	83,2	5,4	4,7	0,7
Scienze della terra	251	91,2	20,3	70,5	8,8	7,3	1,6
Scienze biologiche	1.108	91,2	11,2	80,0	8,8	6,7	2,2
Scienze mediche	1.849	95,7	30,2	65,4	4,3	3,1	1,2
Scienze agrarie e veterinarie	693	93,1	18,9	74,2	6,9	5,3	1,6
Ingegneria civile e architettura	842	94,2	23,8	70,4	5,8	4,3	1,6
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.293	97,9	14,8	83,1	2,1	1,6	0,5
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1.092	90,8	22,3	68,6	9,2	6,6	2,5
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.003	91,4	24,3	67,1	8,6	6,6	2,0
Scienze giuridiche	889	93,9	35,8	58,0	6,1	4,0	2,1
Scienze economiche e statistiche	617	95,9	25,4	70,5	4,1	2,8	1,3
Scienze politiche e sociali	448	90,6	22,1	68,5	9,4	6,5	2,8
Totale	11.459	93,8	21,3	72,5	6,2	4,6	1,6
SESSO							
Maschi	5.348	95,4	23,0	72,4	4,6	3,4	1,2
Femmine	6.111	92,3	19,7	72,6	7,7	5,7	2,0
Totale	11.459	93,8	21,3	72,5	6,2	4,6	1,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)							
Nord-ovest	2.385	95,9	21,5	74,4	4,1	3,2	1,0
Nord-est	1.792	94,0	22,0	72,0	6,0	4,4	1,7
Centro	2.755	94,9	26,4	68,6	5,1	3,4	1,7
Sud	1.767	90,4	25,1	65,3	9,6	7,9	1,8
Isole	934	88,8	27,7	61,0	11,2	9,3	2,0
Italia	9.634	93,6	24,2	69,3	6,4	4,9	1,5
Estero	1.825	94,8	5,6	89,2	5,2	3,1	2,1
TOTALE	11.459	93,8	21,3	72,5	6,2	4,6	1,6
DOTTORI DI RICERCA DEL 2014							
AREE DISCIPLINARI (a)							
Scienze matematiche e informatiche	352	97,7	25,3	72,4	2,3	1,2	1,0
Scienze fisiche	464	96,6	26,5	69,8	3,4	3,3	0,3
Scienze chimiche	544	94,3	23,0	71,5	5,7	3,9	1,8
Scienze della terra	238	92,4	36,6	55,9	7,6	6,1	1,6
Scienze biologiche	1.087	92,0	26,2	65,9	8,0	6,7	1,3
Scienze mediche	1.659	96,4	37,8	58,6	3,6	2,9	0,6
Scienze agrarie e veterinarie	599	93,5	36,1	57,4	6,5	5,4	1,1
Ingegneria civile e architettura	805	95,0	31,6	63,5	5,0	4,2	0,8
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.328	96,3	30,9	65,4	3,7	2,8	0,9
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	938	90,5	32,0	58,5	9,5	7,2	2,3
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	878	90,9	37,1	53,8	9,1	7,3	1,8
Scienze giuridiche	814	93,2	51,5	41,9	6,8	4,6	2,2
Scienze economiche e statistiche	596	91,3	38,9	52,3	8,7	7,2	1,5
Scienze politiche e sociali	337	87,8	34,7	53,1	12,2	11,6	0,7
Totale	10.639	93,8	33,9	59,8	6,3	5,0	1,3
SESSO							
Maschi	5.045	95,5	36,5	59,1	4,5	3,4	1,1
Femmine	5.594	92,2	31,7	60,5	7,8	6,4	1,4
Totale	10.639	93,8	33,9	59,8	6,3	5,0	1,3
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)							
Nord-ovest	2.335	96,0	34,6	61,3	4,0	3,2	0,8
Nord-est	1.631	94,5	35,5	59,0	5,5	3,8	1,7
Centro	2.381	93,8	39,1	54,7	6,2	4,7	1,5
Sud	1.546	89,9	34,3	55,6	10,1	8,8	1,3
Isole	779	89,6	36,7	52,9	10,3	8,5	1,8
Italia	8.672	93,4	36,2	57,3	6,6	5,2	1,4
Estero	1.968	95,1	24,1	71,0	4,9	4,0	0,9
TOTALE	10.639	93,8	33,9	59,8	6,3	5,0	1,3

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

(a) I corsi di dottorato sono classificati in base all'area scientifico-disciplinare (area CUN) prevalente.

(b) La ripartizione geografica fa riferimento alla dimora abituale del dottore di ricerca al momento dell'intervista.

